


|   |  |               |             |
|---|--|---------------|-------------|
|  <b>Catania<br/>Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice<br>Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione     | 00          |

ATTI 306/2018


# MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

AI SENSI DEGLI ARTT. 6 -7 DEL D.LGS. 231/2001

(sezioni parti speciali PTPC e PTTI)


REVISIONE 2018

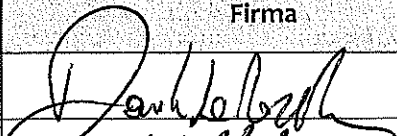


CATANIA  
MULTISERVIZI  
S.P.A.

|   |  |               |             |
|---|--|---------------|-------------|
|  <b>Catania<br/>Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice<br>Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione     | 00          |

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA .....  | 5  |
| PARTE GENERALE.....   | 8  |
| 1. CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.: cenni storici e struttura .....                                 | 9  |
| 2. INQUADRAMENTO NORMATIVO E NUOVI REATI PRESUPPOSTO .....                                      | 11 |
| 3. IL MODELLO .....   | 15 |
| 4. GLI ELEMENTI DEL MODELLO .....   | 15 |
| 4.1 Protocollo descrittivo del processo di mappatura delle aree a rischio e dei controlli ..... | 15 |
| 4.2 Principi di controllo.....  | 16 |
| 4.3 Protocollo per l'adozione e l'aggiornamento del Codice Etico .....                          | 18 |
| 4.4 Il sistema di gestione delle risorse finanziarie.....                                       | 19 |
| 4.5 Il sistema sanzionatorio .....  | 19 |
| 4.6 L'Organismo Di Vigilanza.....   | 20 |
| 5. PROGRAMMAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'ODV .....                                  | 21 |
| 5.1. ANALISI DEI RISCHI.....  | 21 |
| 5.2. REPORTING .....  | 21 |
| 5.3. COMUNICAZIONE .....  | 21 |
| 5.4. SEGNALAZIONI UFFICIOSE .....   | 22 |
| 5.5. SEGNALAZIONI UFFICIALI .....   | 22 |
| 6. METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI .....  | 22 |
| 6.1 Criteri per La rilevazione del rischio .....  | 22 |
| 6.2 Mappatura dei rischi.....   | 23 |
| 6.3 Metodologia di valutazione .....  | 25 |
| 6.4 Valutazione del rischio .....   | 27 |
| 6.5 Determinazione della magnitudo .....  | 28 |
| 6.6 Determinazione del Rischio assoluto .....   | 42 |
| 6.7 Determinazione dell'esposizione.....  | 43 |
| 6.8 Determinazione del rischio attuale.....   | 45 |
| 6.9 Mitigazione del rischio e valutazione del rischio residuo .....                             | 46 |
| 6.10 Aggiornamento dell'analisi del rischio .....   | 47 |
| PARTE SPECIALE.....   | 49 |
| SCHEDA REATO N 1.....   | 50 |
| SCHEDA REATO N 2 .....  | 51 |
| SCHEDA REATO N 3 .....  | 52 |
| SCHEDA REATO N 4.....   | 53 |
| SCHEDA REATO N 5 .....  | 55 |
| SCHEDA REATO N 6.....   | 56 |
| SCHEDA REATO N 7 .....  | 57 |
| SCHEDA REATO N 8.....   | 59 |
| SCHEDA REATO N 9.....   | 60 |
| SCHEDA REATO N 10 .....   | 61 |
| SCHEDA REATO N 11 .....   | 62 |
| SCHEDA REATO N 12.....  | 63 |
| SCHEDA REATO N 13.....  | 64 |
| SCHEDA REATO N 14.....  | 65 |
| SCHEDA REATO N 15.....  | 66 |
| SCHEDA REATO N 16 .....   | 67 |


|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

|               | UNITÀ ORGANIZZATIVA                            | Firma  |
|---------------|--|--|
| Redatto da    | Dott. Davide La Morella                        |                                      |
| Verificato da | Dott. Carmine Pallante                         |                                      |
| Approvato da  | Consiglio di Amministrazione<br>del 31/01/2018 | <br>n.g. di segretario verbalizzante |

|               |  |
|---------------|--|
| Pubblicazione |  |
|---------------|--|

Revisione

| Revisione | Data       | Descrizione     |
|-----------|------------|-----------------|
| 00        | 29/01/2018 | Prima Emissione |
|           |            |                 |
|           |            |                 |
|           |            |                 |
|           |            |                 |

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

## PREMESSA

Il decreto Legislativo 231/01 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” introduce responsabilità diretta degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi.

Il citato decreto ha subito nel corso degli anni molteplici modifiche che hanno riguardato l’integrazione nella disciplina di diverse tipologie di reati. In particolare nel corso del 2015 importanti modifiche sono state apportate a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di due distinte leggi, entrambe recanti modifiche e integrazioni a tale Decreto e in particolare all’elenco dei cosiddetti “reati- presupposto”, cioè dei reati atti a far scattare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

La Legge 22 maggio 2015 n.68 recante Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente ha modificato e integrato l’articolo 25-undecies del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231 mentre la Legge n 69 del 27 Maggio 2015 ha introdotto “modifiche alle disposizioni sulla responsabilità amministrativa degli enti in relazione ai reati societari”.


Il presente documento costituisce revisione al Modello Di Organizzazione Gestione e Controllo, di seguito denominato Modello, al momento adottato dall’Azienda CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

L’oggetto di questa integrazione riguarda:

- ✦ La revisione del modello di analisi e valutazione dei rischi da reato
- ✦ La modifica dell’intera struttura del modello organizzativo e dei suoi allegati
- ✦ La trattazione delle fattispecie di reato introdotte dalle nuove disposizioni legislative citate;
- ✦ La verifica e l’integrazione delle procedure aziendali esistenti.

Il Modello è articolato in due parti: una parte generale e una parte speciale.

Nella parte generale, oltre alla descrizione della struttura organizzativa della Catania MULTISERVIZI S.p.A., vengono descritti il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 (e le successive modificazioni del decreto intercorse negli ultimi anni) e la metodologia di valutazione di rischio-reato.

|  |  |            |      |
|--|--|------------|------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> <sub>spa</sub> | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | MOGC |
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00   |

Nella parte speciale vengono indicate le schede reato, le quali riportano l'applicabilità o meno dell'area reato, il contesto operativo rispetto al reato, gli eventuali protocolli di prevenzione e protezione applicati dall'Organizzazione.

In coerenza con la Determinazione ANAC n. 8 del 17 Giugno 2015 completano il modello il Piano Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del Modello i seguenti Allegati e protocolli:


- ✚ Allegato 1 – Catalogo degli Illeciti Amministrativi;
- ✚ Allegato 2- Mappatura dei reati e delle attività sensibili;
- ✚ Allegato 3 – Analisi dei rischi;
- ✚ Allegato 4- Elenco Flussi Informativi OdV;
- ✚ Allegato 5- Sistema Sanzionatorio;
- ✚ Allegato 6- Piano di Miglioramento;
- ✚ Allegato 7-Sistema delle Deleghe

Inoltre, il presente Modello è completato dai seguenti documenti che ne completano il contenuto e sono parte integrante dello stesso.


- ✚ Statuto dell'Organismo di Vigilanza;
- ✚ Codice Etico;
- ✚ Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

In seguito all'approvazione del Modello Organizzativo verranno redatti i Protocolli Operativi per la riduzione dei rischi derivanti dai reati presupposto con l'approvazione dei seguenti documenti che una volta approvati faranno parte integrante del presente Modello Organizzativo.

- ✚ PO RIC - Monitoraggio operativo reati ricettazione e riciclaggio;
- ✚ PO SIC - Monitoraggio operativo reati sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✚ PO PA - Monitoraggio operativo reati inerenti la pubblica amministrazione;
- ✚ PO INF - Monitoraggio operativo reati delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
- ✚ PO AMB - Monitoraggio operativo reati ambientali;
- ✚ PO SOC - Monitoraggio operativo reati societari;

|  |  |               |             |
|--|--|---------------|-------------|
|  <b>Catania<br/>Multiservizi</b> <sub>spa</sub> | Livello Documento: Modello   | Codice<br>Doc | <b>MOGC</b> |
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione     | 00          |


- ✦ PO LAV – Monitoraggio operativo del reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e per possibili attività di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- ✦ Regolamento per l'utilizzo dei Sistemi informatici.

|   |  |               |             |
|---|--|---------------|-------------|
|  <b>Catania<br/>Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice<br>Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione     | 00          |

## PARTE GENERALE

### Descrizione del modello



|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

### 1. CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.: CENNI STORICI E STRUTTURA

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. è stata costituita, ai sensi dell'articolo 22 legge 8.6.1990 n. 142 e dell'articolo 4 comma 6 della legge 29 Marzo 1995 n. 95. Oggi la società è a totale partecipazione del Comune di Catania, a differenza della sua costituzione quando la partecipazione era pubblica ma non esclusivamente del Comune. La Società svolge le attività di cui all'oggetto sociale attraverso le modalità dell'affidamento diretto "in house providing" nell'interesse dei soci pubblici che detengono interamente il capitale sociale.

Catania Multiservizi S.p.a., infatti, risponde pienamente ai requisiti dell'*in house providing*, in quanto:


- a) il modello di *governance* dettato dal vigente statuto sociale assicura all'unico azionista, rappresentato dal Comune di Catania, la possibilità di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello che l'Ente esercita sui propri servizi;
- b) Catania Multiservizi S.p.a. realizza l'intera propria attività a favore del Comune di Catania;

La Società ha sede legale in Catania, all'indirizzo risultante presso l'ufficio del registro delle imprese. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 con possibilità di proroga espressa.

La Società, anche nel quadro della salvaguardia e della creazione di nuovi posti di lavoro, ha per oggetto lo svolgimento di servizi di interesse municipale, strumentali all'attività del Comune e necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, da svolgere con criteri di imprenditorialità ed efficienza.

La Società può svolgere servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con tutte le attività connesse alla gestione, di aree, di stabilimenti e di immobili di proprietà del Comune di Catania o in uso dello stesso Comune e di quegli altri immobili che il Comune deve mettere a disposizione di altre Pubbliche Amministrazioni, comprensivi degli impianti tecnologici (termici, idrici, elettrici).

La Società può svolgere inoltre attività di pulizia di immobili e di aree, sanificazione civile e industriale, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, autopurgo e disostruzione, pulizia e manutenzione di spiagge, effettuazione di traslochi e di attività di facchinaggio, realizzazione e manutenzione di aree a verde e parchi comunali, manutenzione di strade comunali e pulizia tombini e caditoie.

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |


La Società può svolgere per il Comune servizi informatici ed elaborazione dati attività di accertamento e di supporto alla riscossione connessi alle entrate tributarie ed extra tributarie, nonché attività di censimento e rimozione di impianti pubblicitari, servizi di assistenza e interventi sulla applicazione delle norme in materia di sicurezza, igiene e prevenzione infortuni e in materia di adeguamento alle norme per la sicurezza degli impianti, interventi sul patrimonio edilizio comunale, manutenzione di beni culturali e di impianti sportivi, gestione dell'autoparco comunale, installazione e manutenzione degli impianti semaforici e della segnaletica stradale orizzontale e verticale, attività di custodia, guardiana e portierato, programmazione di sistemi di intervento per le attività di cui sopra.

La società può svolgere attività di assistenza tecnica, rivolta al Comune di Catania, per la progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione di iniziative finalizzate allo sviluppo locale, a valere su fondi propri o su finanziamenti a livello regionale, nazionale e comunitario. I rapporti tra la Società e il Comune di Catania sono regolati da un'apposita convenzione di affidamento dei servizi.

La Società può altresì compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute necessarie ed utili per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto, compresa l'assunzione di finanziamenti e mutui, nonché la richiesta e la gestione di fondi comunitari, nazionali e regionali, escluso il rilascio di garanzie di qualsiasi genere nell'interesse di terzi.

### ANAGRAFICA CATANIA MULTISERVIZI

|                        |   |
|------------------------|---|
| <b>RAGIONE SOCIALE</b> | CATANIA MULTISERVIZI SPA  |
| <b>SEDE LEGALE</b>     | Stradale Giulio, 15 (Villa Pennisi)- 95121 Catania  |
| <b>TELEFONO</b>        | 095.75.30.511   |
| <b>FAX</b>             | 095.75.30.526   |
| <b>SEDI SECONDARIE</b> | Piazzale Asia- 95100 Catania<br>Sede Autoparco<br>(deposito mezzi, sede operativa settore manutenzione, |

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Partì Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

**settore manutenzione verde, settore segnaletica stradale)**

**MOI**

**(ex mercato ortofrutticolo)**

**Autoparco area tecnica**

Via Acquicella - 95100 Catania (Cimitero Acquicella)

**Ufficio commerciale**

Via Palermo 543 – 95100 Catania

Manutenzione Strade

Via Domenico Tempio – Uffici del Comune di Catania

**Cantieri Committente**

**ISCRIZIONE C.C.I.A.A.**

03406340871

Il Modello di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A tiene in debito conto tali riflessioni e le richiama specificamente ove rilevanti.


## **2. INQUADRAMENTO NORMATIVO E NUOVI REATI PRESUPPOSTO**

In data 8 giugno 2001, con il Decreto Legislativo n. 231 (di seguito denominato il “Decreto”), entrato in vigore il 4 luglio 2001, il Legislatore ha recepito nel proprio ordinamento quanto stabilito nelle convenzioni internazionali in materia di responsabilità delle persone giuridiche.

Il Decreto, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti derivante dalla commissione di determinati reati, benché commessi materialmente da persone fisiche.

Ai sensi dell’art. 5 del Decreto, la responsabilità viene attribuita all’ente qualora i reati siano commessi nel suo interesse o vantaggio:

- a) da persona fisica che rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione, anche di una unità organizzativa dell’ente dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
- b) da persone che esercitino, anche in via di fatto, la gestione o il controllo dell’ente stesso;

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

c) Da soggetto sottoposto alla direzione o vigilanza di chi gestisce o controlla l'ente.

Nelle ipotesi in cui il reato sia stato commesso da soggetti in posizione apicale (sono considerati tali i soggetti specificati nelle lettere a e b del presente paragrafo), la responsabilità dell'ente è espressamente esclusa qualora questo ultimo dimostri che il reato è stato posto in essere eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi e non vi sia stato omesso o insufficiente controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza (qui di seguito denominato "OdV"), all'uopo incaricato di vigilare sul corretto funzionamento e sulla effettiva osservanza del modello stesso.

I modelli di organizzazione e gestione devono rispondere alle seguenti esigenze (art. 6 del Decreto):


- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) Introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Qualora il reato sia stato realizzato da un soggetto in posizione subordinata l'ente sarà responsabile ove la commissione del reato sia stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza.

Diversamente, la responsabilità è espressamente esclusa laddove l'ente abbia adottato, in relazione alla natura e alla dimensione dell'organizzazione nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.

La responsabilità dell'ente non scaturisce dalla commissione da parte dei soggetti appena individuati di qualsivoglia fattispecie criminosa, ma è circoscritta alle ipotesi di reato previste originariamente dal Decreto e dalle successive modifiche.

In particolare, agli artt. 24 e 25 del Decreto Legislativo 231 del 2001 sono individuati i reati presupposto, cioè i reati per i quali è prevista la sanzionabilità dell'Ente ai sensi del decreto.

|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

L'elenco dei reati presupposto dalla data di approvazione del D.Lgs. 231/2001 è stato più volte soggetto ad alcune revisioni e integrazioni nel corso degli anni.

Nel corso del 2015 il Decreto Legislativo 231 ha subito delle modifiche dovute all'ampliamento dei reati soggetti a responsabilità amministrativa dell'ente:


- ✦ Il 29 maggio 2015 è entrata in vigore la Legge n. 68 del 22 maggio del 2015, (da evidenziare come la legge non abbia previsto un regime transitorio quindi è entrata subito in vigore) la quale amplia i reati presupposti in materia di ambiente per la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prevista dal D.Lgs. 231/2001. La modifica ha integrato il Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006) con un'intera sezione dedicata alla disciplina sanzionatoria in materia di ambiente, introducendo una serie di reati contro l'ambiente;
- ✦ In data 14 giugno 2015 è entrata in vigore la Legge 69 del 27 maggio 2015 recante all'articolo 12 "modifiche alle disposizioni sulla responsabilità amministrativa degli enti in relazione ai reati societari" che ha modificato sia le sanzioni che la disciplina dei reati in materia di false comunicazioni sociali.

Al fine di meglio comprendere la portata della nuova norma, si rende necessario procedere ad una rapida disamina delle modifiche introdotte dalla Legge n. 68/2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" alla disciplina vigente in materia di D.Lgs. 231/2001.

Come già detto la nuova normativa modifica il Testo Unico Ambientale (D.Lgs.152/2006), modificando gli artt. 257 e 260 in materia di rifiuti e prevedendo una sezione, nella parte sesta che introduce la "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale"; infine la legge introduce all'interno del Codice Penale una serie di reati ambientali (Titolo VI-bis titolato "Dei delitti contro l'ambiente"), buona parte previsti come reato-presupposto quindi atti a far scattare la responsabilità amministrativa dell'impresa, modificando l'articolo 25-undecies c.1 del D.Lgs. 231/01.

I reati ambientali che ampliano la fattispecie dei reati ambientali presupposto previsti dal D.Lgs. 91/2008 sono (va ricordato che vi sono anche altri reati previsti dalla Legge ma che non sono reati presupposto, che implicano la punibilità personale per chi compie il reato):

- ✦ **Inquinamento ambientale** (art. 452-bis codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.a) D.Lgs.231/01) che stabilisce che "commette tale reato (delitto) chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: delle acque


|   |  |            |      |
|---|--|------------|------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | MOGC |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00   |

o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Il reato prevede un'aggravante per la persona fisica nel caso in cui l'inquinamento sia prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette”;

- ✦ **Disastro ambientale** (art. 452-quater del codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.b) D.Lgs.231/01) che stabilisce che “commette tale reato (delitto) chiunque, fuori dai casi previsti dall'articolo 434 c.p., abusivamente cagiona un disastro ambientale. Costituiscono disastro ambientale alternativamente: l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo”;
- ✦ **Delitti colposi contro l'ambiente** (art.452-quinquies del codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.c) D.Lgs.231/01) prevede che se taluno dei fatti di cui ai reati di “inquinamento ambientale” e “disastro ambientale” (rispettivamente artt.452-bis e 452-quater c.p.) è commesso per colpa, le pene per le persone fisiche sono diminuite. Se dalla commissione dei fatti indicati sopra deriva il pericolo di inquinamento ambientale o di disastro ambientale, le pene sono ulteriormente diminuite;
- ✦ **Delitti associativi aggravati** (art.452-octies del codice penale; art. 25-undecies c.1 lett.d) D.Lgs.231/01);
- ✦ **Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività** (art.452-sexies del codice penale; art.25-undecies c.1 lett.e) D.Lgs.231/01) : il reato punisce “chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività. La norma prevede alcune fattispecie aggravate.

Le sanzioni previste dai suddetti reati vanno da un minimo di 200 quote fino ad un massimo di 1000 quote.

L'aggiornamento riguarda anche la nuova fattispecie di reato in materia di reati societari infatti la Legge n. 69 del 27 maggio 2015 (“Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica

|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"), in vigore dal 14 giugno 2015, introduce delle modifiche ai reati previsti in materia di false comunicazioni sociali. A tal proposito le modifiche hanno riguardato:

- ✦ Modifiche al reato di false comunicazioni sociali con chiarimento anche del concetto di vantaggio dell'ente;
- ✦ Introduzione del reato di false comunicazioni sociali con fatti di lieve entità;
- ✦ Introduzione del reato di false comunicazioni sociali delle società quotate.

### 3. IL MODELLO

La società ha stabilito di adottare il presente Modello con lo scopo di:


- a) Promuovere e valorizzare in misura ancora maggiore una cultura etica al proprio interno, in un'ottica di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari;
- b) Introdurre un meccanismo che consenta di istituire un processo permanente di analisi delle attività aziendali, volto ad individuare le aree nel cui ambito possano astrattamente configurarsi i reati indicati dal Decreto;
- c) Introdurre principi di controllo a cui il sistema organizzativo debba conformarsi così da poter prevenire nel concreto il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto nelle specifiche attività emerse a seguito dell'attività di analisi delle aree sensibili;
- d) Introdurre un Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto dei suddetti principi di controllo ed, in particolare, delle misure indicate nel presente Modello;
- e) Istituire un OdV con il compito di vigilare sul corretto funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne il suo aggiornamento.
- f) Concorrere all'attuazione del Piano Anticorruzione e del Piano Trasparenza.

### 4. GLI ELEMENTI DEL MODELLO

#### 4.1 PROTOCOLLO DESCRITTIVO DEL PROCESSO DI MAPPATURA DELLE AREE A RISCHIO E DEI CONTROLLI

L'art. 6, comma 2°, lett. a), del Decreto dispone che il Modello preveda un meccanismo volto ad "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati".

L'individuazione degli ambiti in cui possono astrattamente essere commessi i reati implica una valutazione dettagliata di tutti i processi aziendali volta a verificarne l'astratta configurabilità delle fattispecie di reato previste dal Decreto e l'idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione. Da quest'analisi scaturisce l'Allegato 2 al presente Modello "Mappatura dei reati e delle attività sensibili" che individua rispetto all'Allegato 1 "Catalogo

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

degli Illeciti” (anch’esso allegato al presente Modello che elenca tutti i reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001), le attività sensibili alla commissione del reato previsti in CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Alla mappatura segue la valutazione dell’impatto/probabilità di ciascuna fattispecie di reato.

In seguito, i risultati emersi dall’iniziale attività di mappatura dei rischi e dei relativi controlli, dovranno essere aggiornati, anche su segnalazione dell’OdV, ogni qualvolta intervengano importanti modifiche legislative o incorrano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa della CATANIA MULTISERVIZI S.p.A o qualora si accerti un’insufficiente mappatura anche a seguito di accertate violazioni del Modello.

#### 4.2 PRINCIPI DI CONTROLLO

La CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., con il presente Modello, intende dare avvio al processo di aggiornamento del nuovo sistema dei controlli incentrato sui principi di seguito rappresentati, così come peraltro richiesto dalle Linee Guida.


Nell’ambito di ciascuna attività a rischio individuata, la Catania MULTISERVIZI S.p.A. ha predisposto specifici protocolli operativi volti ad individuare le prassi operative per la prevenzione dei reati ed i sistemi di monitoraggio presenti in azienda.

Il grado di controllo che CATANIA MULTISERVIZI S.p.A deciderà di attuare per ciascuna attività a rischio è in funzione, oltre che di una valutazione in termini di costi-benefici, della soglia di rischio ritenuta accettabile dal management della Catania MULTISERVIZI S.p.A per quella determinata attività.

I principi di controllo che dovranno essere assicurati in tutte le attività a rischio emerse dalla mappatura sono i seguenti:

- ✦ Garantire integrità ed etica nello svolgimento dell’attività, tramite la previsione di opportune regole di comportamento volte a disciplinare ogni specifica attività considerata a rischio (es.: rapporti con la P.A.);
- ✦ Definire formalmente i compiti, le responsabilità di ciascuna funzione aziendale coinvolta nelle attività a rischio;
- ✦ Attribuire le responsabilità decisionali in modo commisurato al grado di responsabilità ed autorità conferito;
- ✦ Definire, assegnare e comunicare correttamente i poteri autorizzativi e di firma, provvedendo, quando richiesto, ad una puntuale indicazione delle soglie di




|   |   |            |      |
|---|---|------------|------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | MOGC |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00   |

approvazione delle spese in modo tale che a nessun soggetto siano attribuiti poteri discrezionali illimitati;

- ✚ Garantire il principio di separazione dei ruoli nella gestione dei processi, provvedendo ad assegnare a soggetti diversi le fasi cruciali di cui si compone il processo ed, in particolare, quella dell'autorizzazione, dell'esecuzione e del controllo;
- ✚ Garantire il principio di rotazione nell'assegnazione dei ruoli/incarichi;
- ✚ Regolamentare l'attività a rischio, ad esempio tramite apposite procedure, prevedendo gli opportuni punti di controllo (verifiche, riconciliazioni, quadrature, flussi informativi, ecc.);
- ✚ Assicurare la verificabilità, la documentabilità, la coerenza e la congruità di ogni operazione o transazione. A tal fine, deve essere garantita la tracciabilità dell'attività attraverso un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli. E' opportuno, dunque, che per ogni operazione si possa facilmente individuare chi ha autorizzato l'operazione, chi l'abbia materialmente effettuata, chi abbia provveduto alla sua registrazione e chi abbia effettuato un controllo sulla stessa. La tracciabilità delle operazioni è assicurata con un livello maggiore di certezza dall'utilizzo di sistemi informatici in grado di gestire l'operazione consentendo il rispetto dei requisiti sopra descritti;
- ✚ Assicurare la documentabilità dei controlli effettuati. A tal fine le procedure con cui vengono attuati i controlli devono garantire la possibilità di ripercorrere le attività di controllo effettuate, in modo tale da consentire la valutazione circa la coerenza delle metodologie adottate (self assessment, indagini a campione, ecc.), e la correttezza dei risultati emersi (es.: report degli audit);
- ✚ Garantire la presenza di appositi meccanismi di reporting che consentano la sistematica rendicontazione da parte del personale chiamato ad effettuare l'attività a rischio (report scritti, relazioni, ecc.);
- ✚ Prevedere momenti di controllo e monitoraggio sulla correttezza dell'attività svolta dalle singole funzioni nell'ambito del processo considerato (rispetto delle regole, corretto utilizzo dei poteri di firma e di spesa, ecc.).

I precetti sopra descritti devono essere rispettati, oltre che nei processi individuati come sensibili nella mappatura allegata al presente Modello, in tutti i processi aziendali.

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

#### 4.3 PROTOCOLLO PER L'ADOZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs 231/01 rappresenta un obiettivo del presente Modello. In tale ottica, l'adozione di un Codice Etico quale utile strumento di governance costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. Il Codice Etico, infatti, mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti cui possono essere collegate sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni commesse.

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A in ottemperanza ai criteri di buona governance ed ai dettami del Decreto, ha adottato un Codice Etico nell'ottica di garantire il rispetto di determinati standards di comportamento individuati anche con lo specifico scopo di prevenire i reati previsti dal Decreto nelle attività espletate dalla Società.


Il Codice Etico della Catania MULTISERVIZI S.p.A, costituisce un insieme di regole di comportamento, vincolanti per tutti i destinatari, la cui violazione comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dal Sistema disciplinare del presente Modello.

Il Codice Etico, allegato al presente Modello, è rivolto a tutti i soggetti legati direttamente da un rapporto di lavoro con CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., nei cui confronti la Società stessa esige il rispetto dei precetti etici in esso contenuti. Detto Codice si estende anche ad amministratori, sindaci, consulenti, collaboratori, agenti, procuratori e terzi che possono svolgere attività per conto di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Il Codice Etico è, pertanto, direttamente applicabile anche a quei soggetti nei cui confronti il rispetto dei principi etici può essere contrattualmente pattuito.

L'Organismo di Vigilanza è deputato al controllo circa il funzionamento del Codice Etico, rispetto alle attività specifiche di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., provvedendo a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, per il dovuto seguito, ogni eventuale incoerenza o necessità di aggiornamento.

La funzione di vigilanza rispetto alla corretta applicazione delle regole previste dal Codice Etico vige sui dirigenti di settore, che non solo devono monitorare costantemente la concreta applicazione delle regole dettate dal Codice Etico ma devono anche segnalare tempestivamente eventuali violazioni dello stesso.

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTI | Revisione  | 00          |

Ne consegue che l'Organismo di Vigilanza nel caso riscontri carenze o criticità deve ricercarne le cause e proporre al Consiglio di Amministrazione le conseguenti azioni volte a ripristinare un adeguato livello di prevenzione.

Il Codice Etico ha lo scopo di introdurre nell'ambito delle attività di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. principi e regole di condotta volte alla prevenzione dei reati previsti dal Dlgs n. 231/2001 e, pertanto, nel caso in cui una delle disposizioni del Codice Etico dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, prevarrà quanto stabilito dal Codice Etico.

#### 4.4 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'art. 6, comma 2°, lett. c) del Decreto dispone che i modelli prevedano "modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati". La disposizione trova la sua ratio nella constatazione che la maggior parte dei reati di cui al Decreto possono essere realizzate tramite le risorse finanziarie delle società (es.: costituzione di fondi extra-contabili per la realizzazione di atti di corruzione).


Le Linee Guida raccomandano l'adozione di meccanismi di procedimentalizzazione delle decisioni che, rendendo documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, impediscano la gestione impropria delle risorse finanziarie dell'ente.

Tali procedure costituiscono parte integrante del presente Modello e la violazione fraudolenta delle regole in esse previste costituisce motivo per l'applicazione del sistema disciplinare del Modello.

Sulle attività sopra richiamate dovrà essere esercitato il controllo da parte di tutte le funzioni coinvolte nei processi di gestione delle risorse finanziarie, in nome del principio di responsabilizzazione delle funzioni stesse, e degli organi/funzioni di controllo di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ed, in particolare ai fini del Decreto, da parte dell'OdV il quale dovrà dare contezza nelle comunicazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione.

#### 4.5 IL SISTEMA SANZIONATORIO

L'effettiva operatività del Modello è garantita da un adeguato Sistema Sanzionatorio che sanzioni il mancato rispetto e la violazione delle norme contenute nel Modello stesso e dei suoi elementi costitutivi. Simili violazioni devono essere sanzionate in via disciplinare, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale, in quanto configurano violazione dei doveri

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

di diligenza e fedeltà del lavoratore e nei casi più gravi, lesione del rapporto di fiducia instaurato con il dipendente.

Il Sistema sanzionatorio è volto a sanzionare i comportamenti non conformi posti in essere sia da parte dei dipendenti di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. – dirigenti e non – sia da parte di amministratori e sindaci, nonché da parte di fornitori, collaboratori esterni e consulenti.

Il Sistema Sanzionatorio è allegato al presente Modello e ne costituisce parte integrante (allegato 6 al Modello).

#### 4.6 L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il d.lgs. n. 231/2001 all'art. 6 comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero della responsabilità conseguente alla commissione dei reati da questo indicati, la prova dell'istituzione di un Organismo interno all'Ente - c.d. Organismo di vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

L'attività di vigilanza sul funzionamento del Modello consiste nella verifica che i protocolli contenuti nel modello siano effettivamente adottati e che quindi il modello sia in concreto funzionante.


Tale verifica si attua mediante controlli sulla corretta attività di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., volti ad accertare eventuali comportamenti difformi rispetto a quanto previsto dai detti protocolli e procedure; nel caso siano riscontrati comportamenti non conformi, l'Organismo deve individuare ed indicare all'organo dirigente le azioni correttive e, se del caso, proporre l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del responsabile.

Inoltre l'attività di "aggiornamento del modello" si concretizza in un'azione propositiva e non già in un intervento diretto di implementazione o modifica, poiché ciò rientra nella competenza esclusiva dell'organo dirigente.

L'organismo di Vigilanza deve invece porre in essere, sotto questo profilo, un'attività di controllo del permanere nel tempo della capacità del modello di prevenire la commissione di uno dei reati previsti dal D.lgs 231.

**Requisiti dell'Organismo di Vigilanza:** I requisiti dell'OdV sono definiti dal Consiglio di Amministrazione come previsto dal "Regolamento sul funzionamento dell'ODV"

**Nomina, revoca e durata dell'incarico:** I componenti dell'OdV sono nominati dal Consiglio di Amministrazione come previsto dal "Regolamento sul funzionamento dell'ODV".

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

## 5. PROGRAMMAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'ODV

### 5.1. ANALISI DEI RISCHI

In conformità a quanto previsto dal Modello, l'OdV effettua audit periodici ai dirigenti con scadenza normalmente annuale. L'audit prevede la raccolta delle informazioni relative alle attività in corso ed a quelle previste, verifica se le attività oggetto dei processi aziendali possano determinare potenziali comportamenti a rischio dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 ed in caso affermativo, verifica che esistano presidi e se gli stessi siano adeguati.

Il flusso informativo, dipendente dai risultati dell'Analisi dei Rischi e determinato nei protocolli operativi, è sintetizzato in un apposito Allegato del presente Modello. (Allegato 5- Elenco Flussi Informativi OdV).

L'OdV verifica, inoltre, che le procedure operative derivanti dal Modello siano conosciute e rispettate. Al termine dell'attività di audit l'OdV redige una relazione, nella quale sono evidenziate le eventuali carenze e le relative azioni correttive necessarie per adeguarsi al Modello.

### 5.2. REPORTING

L'OdV invia al Consiglio di Amministrazione due relazioni annuali:


- La prima all'inizio dell'esercizio sociale, riferirà sull'attività dell'OdV durante il precedente anno, evidenziando le eventuali integrazioni al Modello che ritiene si siano rese indispensabili alla luce delle ispezioni effettuate, delle variazioni organizzative o delle modifiche di legge.
- La seconda relazione, da svolgersi a metà esercizio, servirà per relazionare sull'andamento delle attività.

L'OdV deve naturalmente essere disponibile in via continuativa per riferire su richiesta al Consiglio di Amministrazione o singoli consiglieri ed al Collegio Sindacale.

### 5.3. COMUNICAZIONE

Compito dell'ODV è rendere visibile a amministratori, dipendenti, consulenti e fornitori:

- Le attività da esso svolte;
- La possibilità di effettuare segnalazioni di notizie rilevanti relative alla vita della Società, alle violazioni del modello ed alla consumazione di reati.

|   |  |            |      |
|---|--|------------|------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | MOGC |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00   |

Tale possibilità costituisce un potere e (in alcuni casi) un dovere in capo a tali soggetti, fonte di responsabilità per gli stessi in caso di violazione (con eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Modello).

#### 5.4. SEGNALAZIONI UFFICIOSE

Le segnalazioni dovranno avere forma scritta e potranno anche essere anonime.

In ogni caso l'OdV deve agire in modo da garantire la riservatezza del segnalante (fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dei soggetti accusati erroneamente o in mala fede) e da proteggerlo contro qualsiasi forma di ritorsione.

In riferimento alle segnalazioni pervenute, l'OdV valuterà le azioni da intraprendere, anche tramite contraddittorio (pur nel rispetto della già ricordata riservatezza) esplicitando per iscritto le proprie decisioni.

#### 5.5. SEGNALAZIONI UFFICIALI

Fatti salvi i flussi di informazioni previsti dal Modello di organizzazione, devono essere obbligatoriamente trasmesse all'OdV le notizie relative a:


- ✦ Provvedimenti o notizie di reato provenienti da pubbliche autorità relative allo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati-presupposto previsti dal D.lgs.231/2001;
- ✦ Richieste di assistenza legale da parte di dipendenti relativamente ad un procedimento giudiziario per i reati-presupposto previsti dal D.lgs.231/2001;
- ✦ Rapporti interni dai quali emergano criticità rispetto all'osservanza del modello;
- ✦ i procedimenti disciplinari avviati dal dirigente o dal direttore relativi alla violazione di quanto previsto dal Modello e dal Codice Etico .

Deve essere prevista la conservazione di tutti i documenti relativi all'attività dell'OdV per un periodo di almeno dieci anni e con la creazione di un protocollo dei documenti in entrata ed in uscita.

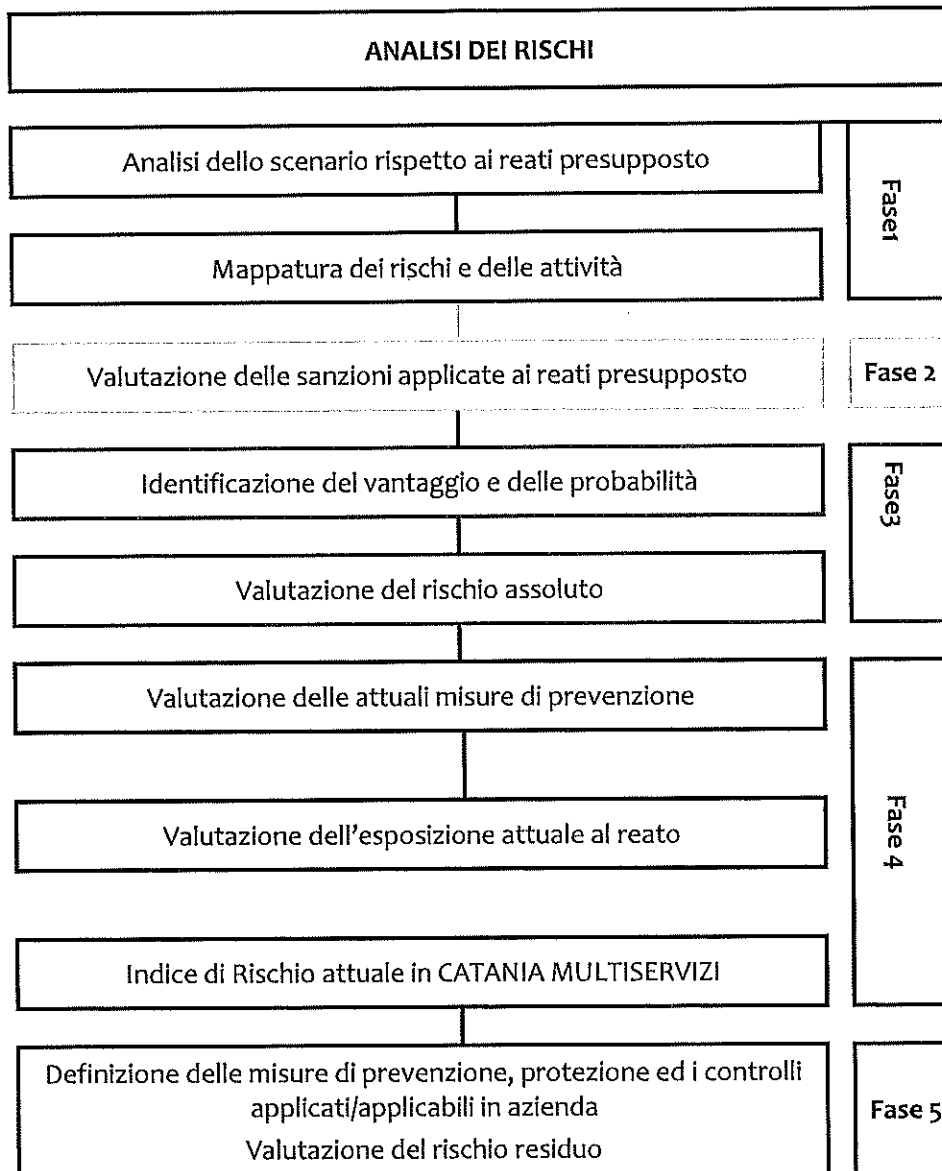
## 6. METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI

### 6.1 CRITERI PER LA RILEVAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi è stata affrontata definendo preliminarmente un criterio specifico, di seguito esposto, in modo da realizzare una procedura di lavoro utilizzabile da CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., dall'Organismo di Vigilanza e da tutte le altre funzioni aziendali per l'individuazione dei rischi previsti dal Dlgs 231/2001.


|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

Il criterio procedurale prevede l'identificazione del rischio, inteso come proprietà intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di tramutarsi in uno dei reati ascrivibili dal sistema, e nel caso in cui si riscontri la probabilità del raggiungimento del livello potenziale di danno si definiscono i rischi presenti in azienda. Il processo viene di seguito schematizzato:



## 6.2 MAPPATURA DEI RISCHI

La mappatura dei rischi inizia con l'analisi della possibilità che un potenziale reato possa avvenire all'interno di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., quindi verificare se all'interno delle attività lavorative della stessa società vi è la possibilità di incorrere nella fattispecie di reato. L'art. 6, comma 2°, lett. a), del Decreto dispone che il Modello preveda un meccanismo volto ad "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati". L'individuazione

|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTI | Revisione  | 00          |

degli ambiti in cui possono astrattamente essere commessi i reati implica una valutazione dettagliata di tutti i processi aziendali volta a verificarne l'astratta configurabilità delle fattispecie di reato previste dal Decreto e l'idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione.

Ogni Ente presenta aree di rischio la cui individuazione implica una particolareggiata analisi della struttura aziendale e delle singole attività svolte. Pertanto, nella redazione del Modello si è tenuto conto della peculiarità del business di ciascuna delle attività svolte ed il contesto in cui la Società opera.

Da questa analisi scaturiscono un documento Allegato 2 "Mappatura dei reati e delle attività sensibili", che individua quelle attività che possono portare direttamente alla commissione di uno dei reati previsti dal D.Lgs 231/2001.


Le suddette attività sono state individuate tenendo conto della casistica giurisprudenziale e del concetto di "altra utilità".

È importante sottolineare che è stata effettuata per tutte le attività "sensibili l'analisi dei possibili ed eventuali concorsi di persone nel reato", che prevedono processi in cui sono coinvolti più soggetti/funzioni aziendali o soggetti terzi di cui la Società si avvale nell'esercizio delle attività stesse.

Con riferimento all'individuazione delle attività sensibili, va rilevato che:

- ✚ Pur avendo considerato nella mappatura i singoli reati nella sola forma consumata, l'ente può essere ritenuto responsabile ex art. 26 Dlgs. 231/2001 anche in tutti i casi in cui il delitto risulti soltanto tentato a norma dell'art. 56 c.p. In questo caso, infatti, è prevista solo un'attenuazione di pena a favore dell'ente ovvero l'esonero della responsabilità qualora l'ente volontariamente effettua delle azioni tese ad evitare la commissione del reato.
- ✚ All'interno della mappa vi sono potenziali reati che possono concorrere all'accadimento di un unico evento criminoso: per motivi prudenziali, sono state prese in considerazione anche quelle attività astrattamente riferibili a due o più norme incriminatrici previste dall'ordinamento penale. Tuttavia, ciò non implica necessariamente che tale condotta determini la realizzazione di una pluralità di reati in concorso. Infatti, una volta definiti i contorni oggettivi e soggettivi del fatto, è probabile che una sola sia la norma applicabile in concreto (si tratta dell'ipotesi del c.d.



|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

concorso apparente di norme). L'esclusione di un possibile reato in seguito ad un concorso apparente di norme è possibile solamente conoscendo la situazione specifica dell'evento che ha condotto al reato e in pratica solo a reato "consumato". Questo per dire che l'associazione di più reati accanto ad una singola attività non significa che l'evento comporti in modo automatico l'incriminazione dei soggetti per tutti i reati ma che solo l'autorità giudiziaria potrà stabilire quali siano i reati ascrivibili al soggetto e l'eventuale concorso di più fattispecie di reato. Questo meccanismo spesso, non è agevole comprendere, anche a causa delle oscillazioni giurisprudenziali, su quale fattispecie penale sia concretamente applicabile in riferimento alle singole attività a rischio. Di conseguenza sono state prese in considerazione anche eventuali condotte d'incerta qualificazione normativa.

- ✚ Il grado di responsabilità del soggetto rispetto al reato che si consuma. Si precisa che sono state indicate le responsabilità dirette indicando nella Mappa sotto al soggetto la voce "X".


La Mappatura delle aree a rischio costituisce il presupposto fondamentale del presente Modello determinandone l'ambito di efficacia e di operatività di tutti i suoi elementi costitutivi.

### 6.3 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Alla mappatura segue la valutazione dell'impatto/probabilità di ciascuna fattispecie di reato. L'approccio adottato nella presente metodologia integra aspetti qualitativi (che basano cioè la loro efficacia sostanzialmente su un processo di valutazione soggettivo pur essendo lo stesso effettuato secondo dei criteri oggettivi e definiti preliminarmente) con aspetti quantitativi in modo da poter rendere il più possibile la valutazione indipendente, oggettiva, misurabile e ripetibile.

La metodologia utilizzata è stata suddivisa in più fasi:

- ✚ Individuazione delle attività sensibili attraverso la mappatura descritta in precedenza;
- ✚ Individuazione delle funzioni aziendali che, in considerazione dei compiti e delle responsabilità attribuite, potrebbero essere coinvolte nelle attività "a rischio reato";


|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTI | Revisione  | 00          |

- ✦ Specificazione delle fattispecie di reato astrattamente ipotizzate con individuazione delle possibili situazioni che possono comportare la commissione di un reato da parte dei soggetti coinvolti nelle attività a rischio reato;
- ✦ Studio della situazione iniziale dell'azienda attraverso delle interviste dirette con tutto il personale coinvolto nelle aree sottoposte a reato;
- ✦ Valutazione del Rischio/esposizione per ognuno dei reati e per ognuna delle figure coinvolte secondo la metodologia indicata successivamente tenendo conto della correlazione Attività/rischio-reato;
- ✦ Individuazione delle azioni di controllo a riduzione del rischio adottate dall'organizzazione per monitorare le situazioni "sensibili";
- ✦ Valutazione del rischio in seguito alle azioni di controllo e verifica che tutti i rischi aziendali sono stati riportati sotto un livello di "accettabilità" preliminarmente definito e descritto di seguito. In caso di presenza di rischi non accettabili si deve ricorrere a piani di adeguamento tali da ridurre il rischio residuo e riportarlo ad "accettabile".

È evidente come la metodologia utilizzata abbia distinto i rischi presenti in azienda in **rischio assoluto, rischio attuale e rischio residuo**:

- ✦ Il rischio assoluto è quello che esiste di per sé effettuando una certa attività, senza tener conto del fatto che possono esistere strumenti e protocolli di prevenzione o regolamentazione all'interno della Catania MULTISERVIZI S.p.A. tali da attenuare lo stesso. Il rischio assoluto risulta determinato direttamente dalla forza delle sanzioni pecuniarie e di interdizione applicabili all'azienda in caso di accadimento di un evento criminoso previsto dal D.Lgs 231/2001 correlato alla probabilità di reato intesa come il grado di vantaggio che l'azienda trae in seguito all'eventuale commissione del reato;
- ✦ Il rischio attuale è, invece, il rischio presente in azienda al momento dell'analisi dei rischi calcolato attraverso la correlazione del rischio assoluto con l'attuale esposizione al reato (intesa come la possibilità di commissione del reato rispetto al livello di controlli preventivi già attuati all'interno dell'Organizzazione);
- ✦ Il rischio residuo è, invece, il rischio, che risulta dalla riduzione del rischio attuale attraverso l'applicazione degli strumenti di prevenzione e controllo adottati dall'Organizzazione in seguito alla valutazione dei rischi.

Il metodo prevede le seguenti fasi di analisi:

|  |   |            |             |
|--|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> <sub>spa</sub> | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

1. Identificazione delle attività a rischio reato/identificazione delle attività riferibili al vertice aziendale e calcolo della magnitudo dei singoli reati sulla base delle sanzioni pecuniarie e amministrative;
2. Individuazione delle modalità di commissione dei reati e delle responsabilità in azienda;
3. Valutazione dell'evento probabilistico determinato dal vantaggio scaturente dal potenziale reato e dal grado di difficoltà di configurare un reato presupposto come reato che arreca un vantaggio all'Organizzazione;
4. Calcolo del Rischio assoluto inteso come la correlazione delle sanzioni con il vantaggio;
5. Calcolo dell'esposizione del soggetto alla possibile commissione del reato secondo tre criteri di giudizio:
  - a) Presenza di procedure e norme di comportamento etico che siano preventivi rispetto alla commissione del reato;
  - b) Tracciabilità delle attività collegate ai reati e presenza di un sistema informativo in azienda;
  - c) Controlli automatici e manuali presenti in azienda ed audit sulle attività.
6. Combinazione del rischio assoluto con l'attuale esposizione per ogni singola fattispecie di reato con individuazione di un rating di rischio attuale;
7. Indicazione dei controlli e dei protocolli da adottare dall'azienda in prevenzione dei singoli reati a riduzione del rischio attuale;
8. Rating del rischio residuo per valutare l'accettabilità o meno dello stesso;
9. Individuazione di azioni correttive tali da ridurre i rischi non accettabili sotto la soglia di accettabilità.


#### 6.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il rischio è definito come il prodotto scalare tra il valore atteso dei danni causati dal reato presupposto in termini di sanzioni irrogate alla Catania MULTISERVIZI S.p.A e la probabilità che tale evento si realizzi. In particolare nel nostro sistema il rischio è calcolato con la seguente formula

$$R = M \times P$$

**Dove:**

**R** è il rischio associato al reato presupposto

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

**M** è la Magnitudo che esprime l'entità del danno atteso che si verrebbe a produrre nel caso in cui accade un reato presupposto in termini di eventuali sanzioni pecuniarie, interdittive

**P**: è intesa la probabilità di accadimento del rischio. In un primo momento nella valutazione del rischio assoluto è inteso come il grado di vantaggio per l'azienda (condizione necessaria per l'applicazione del D.Lgs. 231/2001 in azienda). In un secondo momento è inteso come l'indice di esposizione al singolo reato. Tale valore è calcolato sulla base del livello della prevenzione presente al momento dell'Analisi dei Rischi.

### 6.5 DETERMINAZIONE DELLA MAGNITUDO


La magnitudo è stata calcolata determinando il peso che l'eventuale evento criminoso con eventuale responsabilità amministrativa può avere in termini sanzionatori sull'Organizzazione. La Magnitudo va calcolata come l'impatto generato da un evento inatteso sul soggetto che effettua l'analisi dei rischi in termini di valore economico (sanzione pecuniaria) e organizzativo (interdizioni).

Il valore delle sanzioni pecuniarie ed interdittive rappresenterà uno degli elementi di valutazione del rischio assoluto.

Prima di iniziare a descrivere in che modo si calcola il rischio assoluto ed in particolare come si associa un valore numerico alle sanzioni pecuniarie e/o interdittive va precisato che tutti i reati sono stati associati ad Aree di Reato individuabili con le Categorie previste dallo stesso D.Lgs 231/2001 agli articoli 24 e 25.

In particolare distinguiamo tra:

- "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico";
- "Delitti informatici e trattamento illecito di dati";
- "Delitti della Criminalità Organizzata";
- "Concussione e Corruzione";
- "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento";
- "Delitti contro l'industria e il commercio";
- "Reati societari";

|   |   |            |      |
|---|---|------------|------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | MOGC |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00   |


- "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e pratiche di mutilazione femminile";
- "Delitti contro la personalità individuale";
- "Abuso di Mercato";
- "Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro";
- "Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita";
- "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore";
- "Reati Transnazionali" e "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria";
- "Reati in materia di tutela ambientale".
- "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"

Per valutare gli impatti dei reati si è utilizzato un criterio di proporzionalità oggettivo che valuta come più gravi quei reati che il legislatore punisce con pene più pesanti. In definitiva nella valutazione di impatto si è adottato come elemento discriminante la misura della gravità della pena che è possibile comminare ad ogni singolo reato.

L'impatto della sanzione pecuniaria viene calcolato sulla base delle quote, variabili da un minimo di 130 ad un massimo di 1000, assegnate dal Dlgs 231/2001 alla fattispecie di reato.

Il Valore da attribuire all'impatto della sanzione pecuniaria quindi potrà assumere un valore compreso tra 1 e 4:

| SANZIONE PECUNIARIA |               |                |        |
|---------------------|---------------|----------------|--------|
| Valore Minimo       | 130           | Valore Massimo | 1000   |
| Valore Incrementale | 218           |                |        |
| Quota Minima        | Quota Massima | Giudizio       | Valore |
| 130                 | 347           | Bassa          | 1      |
| 348                 | 565           | Media          | 2      |
| 566                 | 783           | Alta           | 3      |

|   |  |            |      |
|---|--|------------|------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | MOGC |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00   |

| SANZIONE PECUNIARIA |      |                |      |
|---------------------|------|----------------|------|
| Valore Minimo       | 130  | Valore Massimo | 1000 |
| Valore Incrementale | 218  |                |      |
| 784                 | 1000 |                |      |

L'impatto della sanzione interdittiva viene calcolato sulla base della possibilità delle sanzioni interdittive che possono essere associate ad ogni reato anche in modo combinato tra di loro. Le sanzioni possibili applicabili sull'Organizzazioni sono di 5 tipi:


| SANZIONI INTERDITTIVE |   |
|-----------------------|---|
| E                     | Divieto di pubblicizzare beni o servizi   |
| D                     | Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi           |
| C                     | Divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere la prestazione di un pubblico servizio |
| B                     | Sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito            |
| A                     | Interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ex art. 16, comma 3  |

Vediamo ora le possibili sanzioni previste nel modello e il valore dell'impatto della sanzione che come per la sanzione pecuniaria potrà assumere un valore compreso tra 1 e 4:

| Possibili Sanzioni Interdittive | Giudizio   | Valore |
|---------------------------------|------------|--------|
| Nessuna                         | Nessuna    | 1      |
| CDE                             | Media      | 2      |
| BCDE                            | Grave      | 3      |
| BE                              | Grave      | 3      |
| ABCDE                           | Gravissima | 4      |
| ABE                             | Gravissima | 4      |
| ABCD                            | Gravissima | 4      |


Ecco ora il dettaglio di tutti i reati con le sanzioni previste dal Dlgs 231/2001 rapportato al valore attribuibile alle stesse sulla base dei valori sopra espressi:

|   |
|---|
| AREA REATO "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico" |
|---|

|   |  |  |  |  |  |            |      |
|---|--|--|--|--|--|------------|------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   |  |  |  |  | Codice Doc | MOGC |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTTI |  |  |  |  | Revisione  | 00   |

| Riferimento D.Lgs 231/2001 | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
|----------------------------|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| ART. 24 D.Lgs. n.231/2001  | Art. 316-bis del codice penale (Malversazione a danno dello Stato)                             | 500             | CDE           | 2               | Media             | 2                | Media              |
|                            | Art. 316-ter del codice penale (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato)         | 500             | CDE           | 2               | Media             | 2                | Media              |
|                            | Art. 640 comma 2 del codice penale (Truffa)  | 500             | CDE           | 2               | Media             | 2                | Media              |
|                            | Art. 640-bis del codice penale (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) | 500             | CDE           | 2               | Media             | 2                | Media              |
|                            | Art. 640-ter del codice penale (Frode informatica)   | 500             | CDE           | 2               | Media             | 2                | Media              |

| AREA REATO "Delitti informatici e trattamento illecito di dati" |  |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|---|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001                                      | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| ART. 24 Bis D.Lgs. n.231/2001                                   | Art. 615-quinques. - (Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico) | 300             | BE            | 1               | Bassa             | 3                | Grave              |
|   | Art. 635-bis. - (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici).  | 500             | ABE           | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |
|   | Art. 635-ter. - (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità).     | 500             | ABE           | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |
|   | Art. 635-quater. (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici)  | 500             | ABE           | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |
|   | Art. 635-quinques. (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità).   | 500             | ABE           | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |
|   | Art. 640-quinques. - (Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica).   | 400             | CDE           | 2               | Media             | 2                | Media              |
|   | Art. 491 - Bis c.p. Documenti informatici  | 400             | CDE           | 2               | Media             | 2                | Media              |

|   |  |  |            |             |
|---|--|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   |  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTTI |  | Revisione  | 00          |

| AREA REATO "Delitti informatici e trattamento illecito di dati" |   |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|---|---|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001                                      | Reato   | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
|   | Art. 615-ter - (Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico)  | 500             | ABE           | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |
|   | Art.615-quater. - (Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici).                                  | 300             | BE            | 1               | Bassa             | 3                | Grave              |
|   | Art. 617-quater - (Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche)                          | 500             | ABE           | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |
|   | Art. 617-quinquies - (Installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche) | 500             | ABE           | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |

| AREA REATO "Delitti di Criminalità Organizzata" |  |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|---|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001                      | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| ART. 24 ter D.Lgs. n.231/2001                   | Art. 416 del codice penale (Associazione per delinquere)   | 800             | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|   | Art. 416 bis del codice penale (Associazione di tipo mafioso)  | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|   | Art.416 ter codice penale (Scambio elettorale politico-mafioso)  | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|   | Art.630 codice penale (sequestro a scopo di rapina o estorsione)   | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|   | Art. 416 c VI del codice penale (Associazione per delinquere)  | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|   | Art. 407 comma 2 lett.a) codice di procedura penale (delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse) | 800             | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |

|   |
|---|
| AREA REATO "Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione" |
|---|






| Riferimento D.Lgs 231/2001 | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
|----------------------------|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| ART. 25 D.Lgs. n.231/2001  | Artt. 318, 321 e 322, commi 1 e 3 cp "Corruzione, Istigazione alla corruzione e pene per il corruttore"  | 200             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|                            | Artt. 319, 319-ter, comma 1, 321, 322, commi 2 e 4 cp "Corruzione per Atti contrario al dovere d'ufficio, istigazione alla corruzione e pene per il corruttore"  | 200             | ABCDE         | 1               | Bassa             | 4                | Gravissima         |
|                            | Artt. 317 "Concussione", "Corruzione per atti contrari al dovere d'Ufficio " quando dal fatto l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, "Corruzione in atti giudiziari se da tale evento è derivata un'ingiusta reclusione altrui" (319-ter, comma 2), "Induzione indebita a dare o promettere utilità" (319-quater) | 800             | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |

AREA REATO "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento"

| Riferimento D.Lgs 231/2001    | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
|-------------------------------|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| ART. 25 bis D.Lgs. n.231/2001 | Art. 453 del codice penale (Falsificazione di monete spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate)                                      | 800             | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|                               | Art. 454 del codice penale (Alterazione di monete)   | 500             | ABCDE         | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |
|                               | Art. 455 del codice penale (Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate)  | 267             | ABCDE         | 1               | Bassa             | 4                | Gravissima         |
|                               | Art. 457 del codice penale (Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede)   | 200             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|                               | Art. 459 del codice penale (Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati)  | 267             | ABCDE         | 1               | Bassa             | 4                | Gravissima         |
|                               | Art. 460 del codice penale (Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo)                         | 500             | ABCDE         | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |
|                               | Art. 461 del codice penale (Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata) | 500             | ABCDE         | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |

|   |   |  |            |             |
|---|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  |  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTI |  | Revisione  | 00          |


| AREA REATO "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento" |  |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|---|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001  | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
|   | Art. 464 c 2 del codice penale (Uso di valori di bollo contraffatti o alterati)  | 300             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|   | Art. 473 del codice penale (Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero brevetti, modelli e disegni) | 500             | ABCDE         | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |
|   | Art. 474 del codice penale (Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi)                                  | 500             | ABCDE         | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |

| AREA REATO "Delitti contro l'industria e il commercio" |   |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|---|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001                             | Reato   | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| ART. 25 bis-1 D.Lgs. n.231/2001                        | Art. 513 del codice penale (Turbata libertà dell'industria o del commercio)   | 500             | Nessuna       | 2               | Media             | 1                | Nessuna            |
|  | Art. 513 bis del codice penale (Illecita concorrenza con minaccia o violenza)   | 800             | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | Art. 514 del codice penale (Frodi contro le industrie nazionali)  | 800             | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | Art. 515 del codice penale (Frodi nell'esercizio del commercio)   | 500             | Nessuna       | 2               | Media             | 1                | Nessuna            |
|  | Art. 516 del codice penale (Vendita di sostanza alimentari non genuine come genuine)                                    | 500             | Nessuna       | 2               | Media             | 1                | Nessuna            |
|  | Art. 517 del codice penale (Vendita di prodotti industriali con segni mendaci)  | 500             | Nessuna       | 2               | Media             | 1                | Nessuna            |
|  | Art. 517 ter del codice penale (Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale) | 500             | Nessuna       | 2               | Media             | 1                | Nessuna            |
|  | Art. 517 quater del codice penale (Contraffazione di indicazione geografiche)   | 500             | Nessuna       | 2               | Media             | 1                | Nessuna            |

| AREA REATO "Reati societari" |
|------------------------------|
|------------------------------|




| Riferimento<br>D.Lgs<br>231/2001          | Reato   | Sanzione<br>Pecun. | Sanz.<br>Interd. | Valore<br>"Pecun." | Giudizio<br>"Pecun." | Valore<br>"Interd." | Giudizio<br>"Interd." |
|---|---|--------------------|------------------|--------------------|----------------------|---------------------|-----------------------|
| ART. 25<br>ter D.Lgs.<br>n.231/2001       | Art. 2621 del codice civile (False comunicazioni sociali)   | 400                | Nessuna          | 2                  | Media                | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2621 del codice civile (False comunicazioni sociali, Fatti di lieve entità)                            | 200                | Nessuna          | 1                  | Bassa                | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2622 del codice civile (False comunicazioni sociali in danno dei soci o del creditori)                 | 600                | Nessuna          | 3                  | Alta                 | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2624 c 1 del codice civile (Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione)  | 260                | Nessuna          | 1                  | Bassa                | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2624 c 2 del codice civile (Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione)  | 800                | Nessuna          | 4                  | Altissima            | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2625 del codice civile (Impedito controllo)  | 360                | Nessuna          | 2                  | Media                | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2626 del codice civile (Indebita restituzione dei conferimenti)  | 360                | Nessuna          | 2                  | Media                | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2627 del codice civile (Illegale ripartizione degli utili e delle riserve)                             | 260                | Nessuna          | 1                  | Bassa                | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2628 del codice civile (Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante) | 360                | Nessuna          | 2                  | Media                | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2629 del codice civile (Operazioni in pregiudizio dei creditori)                                       | 660                | Nessuna          | 3                  | Alta                 | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2629 bis del codice civile (Omessa comunicazione del conflitto di interessi)                           | 1000               | Nessuna          | 4                  | Altissima            | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2632 del codice civile (Formazione fittizia del capitale)  | 360                | Nessuna          | 2                  | Media                | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2633 del codice civile (Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori)               | 660                | Nessuna          | 3                  | Alta                 | 1                   | Nessuna               |
|   | Art. 2636 del codice civile (Illecita influenza sull'Assemblea)   | 660                | Nessuna          | 3                  | Alta                 | 1                   | Nessuna               |
| Art. 2637 del codice civile (Aggiotaggio) | 1000  | Nessuna            | 4                | Altissima          | 1                    | Nessuna             |                       |

|   |  |  |  |  |            |             |
|---|--|--|--|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   |  |  |  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTTI |  |  |  | Revisione  | 00          |

| AREA REATO "Reati societari" |   |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|------------------------------|---|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001   | Reato   | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
|                              | Art .2635 del Codice Civile (Delitto di corruzione tra privati)   | 400             | Nessuna       | 2               | Media             | 1                | Nessuna            |
|                              | Art. 2638 del codice civile (Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza) | 800             | Nessuna       | 4               | Altissima         | 1                | Nessuna            |

| AREA REATO "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico" |   |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|---|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001   | Reato   | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| ART. 25 quater e quater-1 D.Lgs. n.231/2001  | (Delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico)  | 700             | ABCDE         | 3               | Alta              | 4                | Gravissima         |
|  | (Delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico se il delitto è punito con la pena della reclusione non inferiore a dieci anni) | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | Art. 583-bis. del codice penale - (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femmine)   | 700             | ABCDE         | 3               | Alta              | 4                | Gravissima         |

| AREA REATO "Delitti contro la personalità individuale" |   |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|---|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001                             | Reato   | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| ART. 25 quinquies D.Lgs. n.231/2001                    | Artt. 600, 601 e 602 c.p. "Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù", "Tratta di Persone", "Acquisto o alienazione di schiavi"  | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | 600-bis, primo comma, 600-ter, primo e secondo comma, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, e 600-quinquies   | 800             | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | 600-bis, secondo comma, 600-ter, terzo e quarto comma, e 600-quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, nonché per il delitto di cui all'articolo 609-undecies | 700             | ABCDE         | 3               | Alta              | 4                | Gravissima         |


|   |   |  |            |             |
|---|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  |  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI |  |            | Revisione   |

| AREA REATO "Delitti contro la personalità individuale" |  |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001                             | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
|  | Art. 603bis Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |

| AREA REATO "Abuso di Mercato"    |   |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|----------------------------------|---|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001       | Reato   | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| ART. 25-sexies D.Lgs. n.231/2001 | Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 Abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato | 1000            | Nessuna       | 4               | Altissima         | 1                | Nessuna            |

| AREA REATO "Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro" |  |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|---|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001  | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| ART. 25-septies D.Lgs. n.231/2001   | Art. 589 c.p. (Omicidio colposo) commesso con violazione dell'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo attuativo della delega di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 123 | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|   | Art. 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro   | 500             | ABCDE         | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |
|   | Art.590 terzo comma c.p. (Lesioni colpose)   | 250             | ABCDE         | 1               | Bassa             | 4                | Gravissima         |


| AREA REATO "Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita" |  |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001   | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| ART. 25-octies D.Lgs. n.231/2001   | Art. 648 c.p., "Ricettazione"  | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | Art. 648-bis "Riciclaggio di denaro o utilità di provenienza illecita" | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |

|   |  |  |            |             |
|---|--|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   |  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTTI |  | Revisione  | 00          |

| AREA REATO "Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita" |   |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|---|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001   | Reato   | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
|  | Art. 648 ter-c.p. "Impiego di denaro o utilità di provenienza illecita" | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | Art. 648-ter C.p.- "Autoriciclaggio"                                    | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |


| AREA REATO "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore" |   |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|---|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001   | Reato   | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| ART. 25-novies D.Lgs. n.231/2001                                   | Art. 171 comma 1 A-bis (Violazione dei Diritti d'Autore mediante duplicazione di programmi), Art. 171 Ter Violazione dei Diritti d'Autore di opere d'arte o affini, Art. 171-octies L. 633/41. Violazione dei diritti di autore in merito a apparati alla decodificazione di trasmissioni | 500             | ABCDE         | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |

| Area "Reati Transnazionali" e "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria" |   |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|---|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001   | Reato   | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| ART. 25 D.lgs 231/2001 Decies Art. 10 Legge 146/2006   | Legge n.146 del 2006- Art. 10 in riferimento all'articolo 416 del Codice Penale                                       | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | Legge n.146 del 2006- Art. 10 in riferimento all'Art. 416 bis del codice penale (Associazione di tipo mafioso)        | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | Art. 291 quater D.P.R. n. 43/73 (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | Art. 74 del D.P.R. 309/90. (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope)      | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | Art. 377 bis del codice penale (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere                                     | 500             | Nessuna       | 2               | Media             | 1                | Nessuna            |

|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTI | Revisione  | 00          |

| Area "Reati Transnazionali" e "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria" |  |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001   | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
|  | dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria)  |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|  | Articolo 12 c. 3, 3 bis, 3 ter, 5 D.lgs. 286/98 e successive modifiche (Disposizioni contro le Immigrazioni clandestine) | 1000            | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |

| AREA "Reati in materia di tutela ambientale" |   |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|---|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001                   | Reato   | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
|  | Articolo 452-bis - Inquinamento Ambientale  | 600             | ABCDE         | 3               | Alta              | 4                | Gravissima         |
|  | Articolo 452-quater-Disastro ambientale   | 800             | ABCDE         | 4               | Altissima         | 4                | Gravissima         |
|  | Articolo 452-quinquies - Delitti colposi contro l'ambiente  | 500             | Nessuna       | 2               | Media             | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 452-octies - Delitti associativi aggravati   | 1000            | Nessuna       | 4               | Altissima         | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 452-sexies- delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività   | 600             | Nessuna       | 3               | Alta              | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 733-bis - Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto  | 250             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 137 per la violazione dei commi 3, 5, primo periodo, e 13 Dlgs 152/06 - Scarico acque reflue industriali non autorizzati   | 250             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
| ART. 25-undecies D.Lgs.                      | Articolo 137 per la violazione 2, 5, secondo periodo, e 11 Dlgs 152/06 - Scarico di acque reflue industriali superamento dei limiti | 300             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |


| AREA "Reati in materia di tutela ambientale" |  |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001                   | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| n.231/2001                                   | Articolo 256 per la violazione dei commi 1, lettera a), e 6, primo periodo Dlgs 152/06 - Gestione rifiuti non autorizzati non pericolosi   | 250             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 256 per la violazione dei commi 1, lettera b), 3, primo periodo, e 5 Dlgs 152/06 - Gestione rifiuti non autorizzati pericolosi  | 250             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 256 per la violazione del comma 3, secondo periodo Dlgs 152/06 - Discarica non autorizzata  | 300             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 257 del comma 1 Dlgs 152/06 - inquinamento del suolo, sottosuole e acque  | 250             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 257 del comma 2 Dlgs 152/06 - inquinamento del suolo, sottosuole e acque provocato da sostanze pericolose   | 250             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 258 del comma 4 Dlgs 152/06 - Tenuta dei registri di carico e scarico e dei formulari (rifiuti)   | 250             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 259 del comma 1 Dlgs 152/06 - Traffico illecito di rifiuti  | 250             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 260 Dlgs 152/06 - Attività organizzata per il traffico di rifiuti   | 500             | ABCDE         | 2               | Media             | 4                | Gravissima         |
|  | Articolo 260 bis Dlgs 152/06 - c. 6 e 7 II e III periodo e 8 I periodo - Caratterizzazione del rifiuto falsa, trasporto senza carentarizzazione, trasportatore senza scheda cartacea Sistri per rifiuti non pericolosi | 250             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |
|  | Articolo 260 bis Dlgs 152/06 - c. 8 II periodo- Trasportatore senza scheda cartacea sistri per rifiuti pericolosi  | 300             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |





AREA "Reati in materia di tutela ambientale"

| Riferimento<br>D.Lgs<br>231/2001 | Reato  | Sanzione<br>Pecun. | Sanz.<br>Interd. | Valore<br>"Pecun." | Giudizio<br>"Pecun." | Valore<br>"Interd." | Giudizio<br>"Interd." |
|----------------------------------|--|--------------------|------------------|--------------------|----------------------|---------------------|-----------------------|
|                                  | Articolo 279 comma 5-<br>Superamento dei limiti<br>Emissioni atmosfera   | 250                | Nessuna          | 1                  | Bassa                | 1                   | Nessuna               |
|                                  | Legge 7 febbraio 1992, n. 150<br>per la violazione degli articoli<br>1, commi 1 e 2, e art. 6,<br>comma 4 -<br>Commercializzazione di<br>specie animale  | 250                | Nessuna          | 1                  | Bassa                | 1                   | Nessuna               |
|                                  | Legge 7 febbraio 1992, n. 150<br>per la violazione dell'articolo<br>1, comma 2-<br>Commercializzazione di<br>specie animale  | 250                | Nessuna          | 1                  | Bassa                | 1                   | Nessuna               |
|                                  | Articolo 3-bis, c. 1, della legge<br>n. 150 del 1992 in caso di reati<br>per cui è prevista la pena non<br>superiore nel massimo ad un<br>anno di reclusione-<br>Commercializzazione di<br>specie animale senza licenza                    | 250                | Nessuna          | 1                  | Bassa                | 1                   | Nessuna               |
|                                  | Articolo 3-bis, comma 1, della Legge n.<br>150 del 1992 in caso di commissione di<br>reati per cui è prevista la pena non<br>superiore nel massimo a due anni di<br>reclusione- Commercializzazione di<br>specie animale senza licenza     | 250                | Nessuna          | 1                  | Bassa                | 1                   | Nessuna               |
|                                  | Articolo 3-bis, comma 1, della Legge<br>n. 150 del 1992 in caso di<br>commissione di reati per cui è<br>prevista la pena non superiore nel<br>massimo a tre anni di reclusione<br>(commercializzazione di specie<br>animale senza licenza) | 300                | Nessuna          | 1                  | Bassa                | 1                   | Nessuna               |
|                                  | Articolo 3-bis, comma 1, della Legge n.<br>150 del 1992 in caso di commissione di<br>reati per cui è prevista la pena superiore<br>nel massimo a tre anni di reclusione<br>(commercializzazione di specie animale<br>senza licenza)        | 500                | Nessuna          | 2                  | Media                | 1                   | Nessuna               |
|                                  | Articolo 3, comma 6, della<br>legge 28 dicembre 1993, n.<br>549-Produzioni di prodotti<br>che contengono sostanze<br>lesive dell'Ozono   | 250                | Nessuna          | 1                  | Bassa                | 1                   | Nessuna               |
|                                  | Decreto legislativo 6/11/2007,<br>n. 202, per il reato di cui<br>all'articolo 9, comma 1-<br>Inquinamento delle Navi   | 250                | ABCDE            | 1                  | Bassa                | 4                   | Gravissima            |

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

| AREA "Reati in materia di tutela ambientale" |   |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|---|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001                   | Reato   | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
|  | Decreto legislativo 6/11/2007 n. 202, per i reati di cui agli articoli 8, comma 1, e 9, comma 2 - Inquinamento delle Navi | 250             | ABCDE         | 1               | Bassa             | 4                | Gravissima         |
|  | Decreto legislativo 6/11/2007 n. 202, per il reato di cui all'articolo 8, comma 2 - Inquinamento delle Navi               | 300             | ABCDE         | 1               | Bassa             | 4                | Gravissima         |


| Area "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" |  |                 |               |                 |                   |                  |                    |
|--|--|-----------------|---------------|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|
| Riferimento D.Lgs 231/2001   | Reato  | Sanzione Pecun. | Sanz. Interd. | Valore "Pecun." | Giudizio "Pecun." | Valore "Interd." | Giudizio "Interd." |
| ART. 25 D.lgs 231/2001 Duodecies   | Art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286<br>Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare | 200             | Nessuna       | 1               | Bassa             | 1                | Nessuna            |

#### 6.6 DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ASSOLUTO

Il Rischio assoluto va calcolato come la correlazione tra la magnitudo (che assume i valori indicati in precedenza per ogni singolo reato presupposto) e la probabilità legata al vantaggio aziendale.

L'indicatore del vantaggio è l'ultima valutazione da effettuare per il calcolo del Rischio assoluto. L'indice di vantaggio può assumere i valori tra 0 e 4 sulla base dei criteri stabiliti nella tabella sottostante:

| Valore | Livello di rischio | Criteri  |
|--------|--------------------|--|
| 0      | Nulla              | L'Organizzazione non può trarre alcun vantaggio dal reato effettuato dal personale aziendale o è comunque è impossibile che il reato possa accadere all'interno dell'Organizzazione. Il mancato vantaggio di fatto rende nullo il rischio ai fini della responsabilità amministrativa dell'Organizzazione. |
| 1      | Basso              | L'esposizione al rischio in termini di possibilità che il personale possa commettere il reato è estremamente limitato e difficile. Inoltre i vantaggi per  |

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

| Valore | Livello di rischio | Criteri   |
|--------|--------------------|---|
|        |                    | L'Organizzazione sono difficilmente configurabili   |
| 2      | Medio              | L'esposizione al rischio è presente in più attività aziendali. Il Vantaggio per l'Organizzazione è configurabile in modo indiretto ma comunque possibile  |
| 3      | Alto               | Il Vantaggio è reso alto dal fatto che il dipendente ha la possibilità concreta di compiere un'azione dolosa che sia riconducibile ad uno dei reati previsti dal Dlgs 231/2001 con un vantaggio direttamente correlato al reato.  |
|        | Molto alto         | Il Vantaggio è reso alto dal fatto che il dipendente ha la possibilità concreta di compiere un'azione dolosa che sia riconducibile ad uno dei reati previsti dal Dlgs 231/2001 e il dipendente stesso può trarre un vantaggio personale che aumenta il fattore di esposizione al rischio. |


Il valore del Rischio Assoluto quindi potrà assumere un valore compreso tra 1 e 4 con i seguenti livelli di valutazione:

| Media tra i valori di Sanzioni Pecuniarie, Interdittive e vantaggio | Valore massimo associato ad uno dei possibili impatti  | Giudizio $R_{ASSOLUTO}$ | Valore $R_{ASSOLUTO}$ |
|---|--|-------------------------|-----------------------|
| $1 \leq \text{Media} < 2$   | Nessun valore su Sanzioni Pecuniarie, Sanzioni Interdittive e Vantaggio deve avere raggiunto il livello di 3   | Lieve                   | 1                     |
| $2 \leq \text{Media} < 2,5$   | Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di impatto su Sanzioni Pecuniarie, Sanzioni Interdittive e Vantaggio ha raggiunto il livello di 3 | Medio                   | 2                     |
| $2,5 \leq \text{Media} < 3,5$                                       | Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di impatto su Sanzioni Pecuniarie, Sanzioni Interdittive e Vantaggio ha raggiunto il livello di 4 | Grave                   | 3                     |
| $3,5 \leq \text{Media} < 4$   | Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di impatto su Sanzioni Pecuniarie, Sanzioni Interdittive e Vantaggio ha raggiunto il livello di 4 | Molto Grave             | 4                     |

### 6.7 DETERMINAZIONE DELL'ESPOSIZIONE

Una volta calcolato il valore del Rischio Assoluto secondo la tabella soprastante (in scala 1-4), questo valore va messo in correlazione con l'esposizione dell'Ente al reato per valutare l'attuale livello delle misure di prevenzione già messe in atto dall'azienda al momento della valutazione ed in modo da poter determinare il valore del rischio attuale. Tale esposizione viene stabilita attraverso una rilevazione quantitativa che indichi in modo quanto più oggettivo e indipendente l'esposizione dell'Ente al reato al momento della valutazione.

La valutazione dell'esposizione, quindi, è determinata dall'attuale livello di misure preventive e controlli messi in atto dall'Organizzazione al momento dell'analisi, identificando eventuali

|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

carenze delle misure adottate o assenze di misure che espongono l'Ente maggiormente al rischio reato.

L'esposizione al reato è valutata secondo tre possibili aspetti:


- a) Presenza di procedure e norme di comportamento etico che siano preventivi rispetto alla commissione del reato
- b) Tracciabilità delle attività collegate ai reati e presenza di un sistema informativo in azienda;
- c) Controlli automatici e manuali presenti in azienda ed audit sulle attività;

Per ogni possibile aspetto deve essere assegnato un giudizio sulla vulnerabilità dell'Organizzazione rispetto al possibile accadimento del reato. La valutazione viene effettuata utilizzando la seguente matrice:

| Esposizione                    | Valore | Procedure e Codice Etico                                | Tracciabilità e Sistema Informativo | Controlli ed Audit |
|--------------------------------|--------|---|-------------------------------------|--------------------|
| <b>Esposizione molto bassa</b> | 1      | <b>Misura già presente e copre tutti i rischi</b>       |                                     |                    |
| <b>Esposizione bassa</b>       | 2      | <b>Misura adottata e solo con piccole problematiche</b> |                                     |                    |
| <b>Esposizione Alta</b>        | 3      | <b>Misura adottata solo parzialmente e non efficace</b> |                                     |                    |
| <b>Esposizione molto alta</b>  | 4      | <b>Ad oggi nessuna misura adottata</b>                  |                                     |                    |

Il valore E della Esposizione quindi potrà assumere i seguenti valori:

| Media(Procedure e codice etico; tracciabilità e sistema informativo; Controlli ed Audit) | Valore massimo associato ad uno dei possibili impatti  | Giudizio Esposizione   | Valore E |
|--|--|------------------------|----------|
| $1 \leq \text{Media} < 2$  | Nessun livello di prevenzione deve avere raggiunto il livello di 3   | Bassissima esposizione | E1       |
| $2 \leq \text{Media} < 2,5$  | Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di esposizione ha raggiunto il livello di 3   | Media Esposizione      | E2       |
| $2,5 \leq \text{Media} < 3,5$  | Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di esposizione ha raggiunto il livello di 4 o due valutazioni hanno raggiunto il livello di 3 | Alta Esposizione       | E3       |


|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI |            | Revisione   |

| Media(Procedure e codice etico; tracciabilità e sistema informativo; Controlli ed Audit) | Valore massimo associato ad uno dei possibili impatti | Giudizio Esposizione | Valore E |
|--|---|----------------------|----------|
|  |   |                      |          |

### 6.8 DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ATTUALE

Sulla base dei valori determinati con la Magnitudo e l'Esposizione è possibile determinare il Valore di Rischio Attuale che scaturisce dalla seguente tabella/matrice che mette in relazione il valore del rischio assoluto con l'attuale esposizione dell'Ente al rischio reato, determinata sulla base delle misure preventive già messe in atto dall'Organizzazione per prevenire il reato.

|                               | RASSOLUTO<br>Lieve | RASSOLUTO<br>Medio | RASSOLUTO<br>Grave | RASSOLUTO<br>Molto grave |
|-------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------------|
| E1<br>Esposizione Molto bassa |                    |                    | Basso              | Medio                    |
| E2<br>Esposizione Bassa       |                    | Basso              | Medio              | Medio                    |
| E3<br>Esposizione Alta        | Medio              | Alto               | Alto               | Molto alto               |
| E4<br>Esposizione Molto alta  | Alto               | Alto               | Molto alto         | Molto Alto               |

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTI | Revisione  | 00          |


### 6.9 MITIGAZIONE DEL RISCHIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Sulla base dell'indice di rischio attuale l'azienda adotta le seguenti misure di riduzione del rischio:

| Categoria di rischio attuale | Valutazione tollerabilità  | Azioni da effettuare   |
|------------------------------|--|--|
| <b>Alto</b>                  | <b>Rischio Accettabile</b>   | Rischio basso e con possibilità minime per l'azienda. Non è necessario implementare altre misure di prevenzione perchè il rischio è già ben presidiato   |
| <b>Basso</b>                 | Rischio accettabile  | Rischio basso e con possibilità minime per l'azienda. Non è necessario implementare altre misure di prevenzione perchè il rischio è già ben presidiato se non l'adozione di norme comportamentali all'interno dell'Organizzazione  |
| <b>Medio</b>                 | <b>Rischio Accettabile ma da ridurre il minimo</b>   | Rischio che può essere accettato a condizione di <b>applicare misure per la riduzione del rischio</b> al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente tollerabile. Implementare se non già presente un Protocollo consigliato per ridurre al minimo   |
| <b>Alto</b>                  | <b>Rischio non accettabile. L'attività può continuare solo con un presidio e costante sulle attività oggetto del rischio</b> | Rischio su cui è obbligatorio <b>applicare misure per la riduzione del rischio</b> al fine di ridurlo al livello di accettabilità in modo immediato. Ridurre Immediatamente con protocolli preventivi che presidiano le attività esposte   |
| <b>Molto Alto</b>            | <b>Rischio non accettabile. Attività rigidamente controllate e sotto la responsabilità di soggetti con formale delega.</b>   | Rischio su cui è obbligatorio <b>applicare misure per la riduzione del rischio</b> al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente tollerabile. Ridurre Immediatamente con protocolli preventivi che presidiano le attività esposte, adottare sistemi comportamentali e prevedere deleghe di funzioni precise |

Infatti in seguito all'Analisi dei rischi effettuati per ciascuna attività a rischio la Catania MULTISERVIZI S.p.A. al fine di presidiare il rischio in modo efficace potrà attuare i controlli individuati dalle Linee Guida Confindustria, che prevedono:

- 📌 Implementazione di protocolli operativi rigidi e formalizzati

|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

- ✚ Adozione di norme comportamentali ad hoc nel Codice etico
- ✚ Tracciabilità e verificabilità delle operazioni tramite adeguati supporti documentali
- ✚ Sistemi informativi
- ✚ Formazione e addestramento delle risorse umane
- ✚ Controlli di linea automatici o manuali
- ✚ Attività di monitoraggio svolte da organi indipendenti o terzi

Ottenuto l'elenco dei controlli in essere, si deve effettuare una loro valutazione in termini qualitativi. Per effettuare la valutazione qualitativa è possibile rifarsi alla classificazione dei controlli tipica dell'Internal Auditing secondo cui essi sono suddivisi per tipologie.

I controlli possono infatti essere effettuati regolarmente durante lo svolgimento dell'attività o a conclusione di essa da personale normalmente coinvolto nel processo (controlli di 1° livello) oppure effettuati da funzioni esterne all'area controllata (controlli di 2° livello). I controlli possono inoltre essere effettuati in maniera automatica, attraverso strumenti elettronici quali quelli offerti dal sistema informativo aziendale, o manuale da parte di un dipendente. Possono inoltre essere preventivi rispetto al compiersi dell'attività oppure a consuntivo successivamente al suo verificarsi.


E' importante ricordare che il livello di accettabilità del rischio ai sensi del d.lgs. 231/01 deriva infatti dalla condizione di non eludibilità (se non in modo fraudolento) dei controlli in essere da parte del dipendente che commette reato.

L'intera analisi, realizzata per ciascuno dei soggetti apicali, individuati nella "Mappatura dei reati e delle attività sensibili" (Allegato 2), è riportata nella "Analisi dei Rischi" (Allegato 3). La sintesi delle attività collegate ai reati presupposto è riportata nell'Allegato 4 "Mappatura Attività".

#### 6.10 AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DEL RISCHIO

Il D.lgs 231/01 evidenzia in modo netto la necessità di dare efficacia e effettività agli strumenti di prevenzione di commissione reati.

L'analisi del rischio deve essere pertanto considerata un'attività dinamica che prevede almeno un aggiornamento periodico in modo da mettere l'OdV e in generale l'azienda in grado di avere sempre presente gli elementi di rischiosità della propria gestione.

|   |  |               |             |
|---|--|---------------|-------------|
|  <b>Catania<br/>Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice<br>Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione     | 00          |

Si tratta quindi di ripetere l'intero ciclo di analisi su tutte le attività aziendali aggiungendo se necessario le modifiche legislative intervenute dall'ultimo aggiornamento (es. nuovi reati, nuove modalità di gestione dei rischi, etc) e le modifiche ai processi derivanti dagli interventi organizzativi effettuati e dall'evoluzione dell'azienda.

In definitiva si dovrà ricalcolare il profilo di rischio applicando il modello e individuando quindi il livello di rischio attuale in itinere tenendo conto dell'implementazione delle misure di prevenzione da parte dell'Ente.


In questo processo di aggiornamento non ha importanza il confronto complessivo fra il profilo di rischio attuale e il precedente in quanto le due situazioni si riferiscono a contesti organizzativi e legislativi fra loro non necessariamente confrontabili.

Pertanto le azioni di miglioramento o correttive saranno definite non tanto sulla base di un differenziale fra profili di rischio diversi ma sulle evidenze mostrate dall'analisi di rischio aggiornata.

Inoltre è evidente che una attenzione particolare dovrà essere posta a quelle attività che per una serie di motivi cessano di essere non applicabili entrando così nella valutazione di rischio.


Ogni qual volta incorrano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. (es.: costituzione/modifica di unità organizzative; avvio/modifica di attività), devono essere comunicate all'OdV tramite i verbali del CDA.



|  |  |            |             |
|--|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> <small>spa</small> | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

## PARTE SPECIALE

### DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FATTISPECIE DI REATO.

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |



#### Descrizione Sintetica

Da un punto di vista puramente teorico, va precisato che i reati indicati in questa area, potrebbero consumarsi qualora CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. producesse documenti falsi per risultare in possesso dei requisiti previsti dalla legge e per potere, conseguentemente, beneficiare di contributi di natura statale o comunitaria o al fine di attestare la regolare esecuzione del Contratto di Servizio con il Comune di Catania in realtà non erogato.

Quanto alla induzione in errore mediante artifici o raggiri, si pensi all'ipotesi in cui si forniscano alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere, ad esempio supportate da documentazione artefatta.


In particolare per la malversazione, invece, assume rilievo la mancata destinazione del finanziamento ricevuto per le finalità di pubblico interesse che ne abbiano giustificato l'erogazione.

#### PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

#### DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione  
 Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità  
 PQ PRG 01 "Progettazione"

|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

### Descrizione Sintetica

Le ipotesi di reato appartenenti a quest'area appaiono nel contesto in cui opera CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. difficilmente ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa dell'Ente: infatti, non appaiono remote le fattispecie di reato ma difficilmente il concretizzarsi del delitto appare configurabile in un vantaggio per la Catania MULTISERVIZI S.p.A.

In particolare le uniche fattispecie di reato che possono in modo indiretto e solo teoricamente rendere possibile le fattispecie di reato sono:

- Art. 635-bis. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici
- Art. 635 quater C.p.- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici

Il reato può essere compiuto da un qualunque soggetto che accede alla Rete LAN aziendale o ad una postazione informatica collegata alla rete esterna al fine di danneggiare informazioni, dati e programmi informatici, sistemi informativi altrui.

Si ritiene opportuno precisare che al fine di rendere applicabile la responsabilità amministrativa di CATANIA MULTISERVIZI si presuppone che l'illecita condotta sia posta in essere nell'interesse o a vantaggio della stessa. Sono, quindi, al di fuori dell'ambito di operatività della responsabilità ex d.lgs. n.231/2001 tutte quelle fattispecie nelle quali l'autore del reato persegue solo ed esclusivamente un interesse personale.

Questa considerazione rende di fatto difficile ma non impossibile il rischio di commissione di uno dei reati di cui al citato art.24 bis (danneggiamenti volti a coprire errori, inadempienze o documenti falsi presentati da CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. verso un soggetto esterno).


Nonostante questo si è proceduto con l'adozione di un Protocollo di prevenzione volto a ridurre al minimo possibile l'esposizione al Reato di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

#### **PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO**

Procedura PO INF – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI I DELITTI INFORMATICI

#### **DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO**

Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici

|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

### Descrizione Sintetica

La collocazione geografica della Catania MULTISERVIZI e il suo contesto territoriale potrebbero far apparire applicabili le ipotesi di reato appartenenti alla seguente area.

In realtà, le fattispecie di reato della presente area, se pur possibili all'interno dell'azienda, appaiono difficilmente ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI sia per la tipologia di attività svolta che per la sua proprietà pubblica. Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.

Nonostante ciò vista la proprietà pubblica dell'azienda appare ipotizzabile la fattispecie dello scambio elettorale politico-mafioso. Infatti l'Ente potrebbe favorire l'assunzione di un dipendente o l'aggiudicazione di un appalto per beni, lavori e servizi su indicazione del Socio al fine di ottenere condizioni economiche più vantaggiose nel Contratto di Servizio.


Questa considerazione rende di fatto difficile ma non impossibile il rischio di commissione di uno dei reati di cui al citato art.24 ter e quindi all'adozione di apposite regole e prassi operative di tipo preventivo nel Protocollo Operativo sotto indicato.

#### PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

#### DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione  
 Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità  
 Regolamento in materia di assunzione del personale  
 Regolamento per il conferimento di incarichi a professionisti esterni

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTI | Revisione  | 00          |

### Descrizione Sintetica

La natura di società in House, direttamente collegata alla proprietà pubblica, rende particolarmente esposta la Catania MULTISERVIZI rispetto ai reati di tipo corruttivo e di concussione previsti dalla presente scheda di reato.

Le attività operative di CATANIA MULTISERVIZI rendono esposto l'ente sia in quanto soggetto attivo (che compie la corruzione), sia nel senso passivo (che accetta la corruzione al fine di alterare la normale prassi di un procedimento amministrativo).

Nel primo caso il vantaggio è abbastanza evidente e collegato direttamente all'Organizzazione. Infatti, CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. può incorrere nei reati contro la Pubblica Amministrazione, con riguardo alle fattispecie corruttive (in senso attivo) in veste di privato che potrebbero consumarsi nel corso di richieste di finanziamenti, sovvenzioni, etc. da parte di soggetti pubblici al fine di alterare a proprio vantaggio il procedimento di affidamento, in fase di acquisizione di nuovi contratti con soggetti pubblici per l'affidamento di nuovi servizi collegati al nostro Statuto, nelle fasi di monitoraggio e rendicontazione collegati alle due fasi precedenti. Ancora si può incorrere in tali fattispecie di reato, nel corso di ispezioni volte a verificare il rispetto della normativa vigente (ispezioni che nel caso di CATANIA MULTISERVIZI possono essere di diversi tipo: in materia ambientale o di sicurezza, fiscale, previdenziale o eseguite da organi pubblici competenti alla vigilanza sull'attività della società, etc.)

Il reato può essere integrato non solo dal ricevimento della somma di denaro, ma anche dall'ottenimento di una qualsiasi utilità da parte di CATANIA MULTISERVIZI: si pensi, a titolo esemplificativo, all'assunzione o all'affidamento di incarichi o consulenze di soggetti collegati al pubblico ufficiale/ispettore che effettui controlli ispettivi sull'azienda o partecipi alla stipula di nuovi contratti per l'affidamento di nuovi servizi coerenti con lo Statuto Aziendale.


Come detto in precedenza CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. può anche essere soggetto passivo il momento in cui, ad esempio, un esponente della società riceva denaro per compiere atti contrari al proprio ufficio.

Invero, la corruzione passiva, quale reato-presupposto di cui al d.lgs. n.231/2001, appare di difficile realizzazione giacché nella maggior parte dei casi si tratterà di corruzione realizzata nell'esclusivo interesse della persona fisica, senza cioè interesse o vantaggio della società.

Tuttavia non è possibile escludere che si verifichino corruzioni passive ingeneranti responsabilità della società anche in considerazione della natura pubblica del servizio espletato da CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. anche al fine di ottenere condizioni di vantaggio nell'esecuzione di appalti, forniture, beni.

In modo del tutto analogo alla corruzione passiva, appare poco probabile l'applicabilità della Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per l'ipotesi di reato collegato alla concussione o all'indebita induzione a dare o promettere utilità. Infatti, il comportamento concussivo deve essere realizzato nell'interesse o a vantaggio dell'ente e non, come normalmente accade, nell'esclusivo interesse del concussore.

Detto questo come per la corruzione passiva non è impossibile l'abuso della propria posizione

|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

al fine di ottenere condizioni vantaggiose in fase di affidamento di lavori, appalti, beni e servizi anche per l'azienda.

In relazione all'ipotesi di Corruzione per l'esercizio della funzione o in atti giudiziari vengono in rilievo tutte le controversie in cui la società è parte: si pensi, in particolare, al contenzioso esistente con i propri dipendenti o con gli utenti. In tali casi, infatti, l'azienda potrebbe avere interesse a commettere atti corruttivi al fine di risultare vittoriosa ed evitare, per esempio, la condanna al risarcimento del danno o al fine di ottenere nell'ambito giudiziario una sentenza favorevole.

Tutti questi ambiti e attività collegati alle fattispecie di reato hanno reso necessaria la costruzione di apposite procedure di prevenzione del reato confluiti nel protocollo operativo sotto riportato. Risulta evidente che tale protocollo è stato costruito tenendo conto delle disposizioni aziendali in materia di prevenzione della corruzione previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione presente all'interno dell'Organizzazione.

#### **PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO**

Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

#### **DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO**

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione


Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Regolamento in materia di assunzione del personale


Regolamento per il conferimento di incarichi a professionisti esterni

Regolamento Istituzione e Gestione Albo Fornitori

Regolamento per le acquisizioni in economia di forniture e servizi di Catania Multiservizi S.p.A.


|  |  |            |             |
|--|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> <sub>spa</sub> | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTI | Revisione  | 00          |

| Descrizione Sintetica  |
|--|
| <p>Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI.</p> <p>Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p> |
| <b>PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO</b>   |
| NON APPLICABILE  |
| <b>DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO</b>  |
| NON APPLICABILE  |

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

| Descrizione Sintetica  |
|--|
| <p>Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p> |
| <b>PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO</b>   |
| NON APPLICABILE  |
| <b>DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO</b>  |
| NON APPLICABILE  |



|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTI | Revisione  | 00          |

### Descrizione Sintetica

La natura dei reati societari collegati ad una società come CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. risulta una fattispecie possibile in materia di Responsabilità Amministrativa dell'Ente visto che la commissione di alcune fattispecie di reato comportano un vantaggio diretto e correlabile per l'Organizzazione.

A tal proposito essendo la Società non quotata tra le fattispecie di reato non sono state considerate possibili in fase di analisi dei rischi le ipotesi collegate alla presenza dell'Ente in un mercato azionario.


Va detto che tra l'alto numero di ipotesi di reato previsto dai Reati societari va effettuata una distinzione tra alcune fattispecie di reato ove appare difficile ipotizzare il vantaggio per l'Ente da alcune dove invece tale vantaggio appare evidente.

Infatti alcune delle ipotesi di reato previste dalla Responsabilità amministrativa dell'ente appaiono oggi difficilmente collegabili ad un vantaggio per la Catania MULTISERVIZI S.P.A.: infatti per i reati quali indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.), di illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.), di indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.) sembrano più orientati a procurare un vantaggio ai Soci che alla stessa CATANIA MULTISERVIZI, che anzi sembra danneggiata perchè vede ridotto il proprio capitale sociale o il proprio patrimonio. Infatti, la natura pubblica della proprietà di CATANIA MULTISERVIZI S.P.A., rende difficilmente ipotizzabile, ma non impossibile una ricaduta diretta dei vantaggi per i Soci delle ipotesi di reato per la nostra Organizzazione.


Discorso analogo può essere effettuato per alcune ipotesi di reato dove l'attuale struttura proprietaria e la presenza del controllo analogo proprio delle società in house rendono al momento difficilmente attuabili le ipotesi di reato: ci si riferisce soprattutto alle ipotesi di illecite operazioni sulle azioni o quote sociali proprie o della società controllante (art. 2628 c.c.) o all'illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.) in una società dove il controllo analogo prevede un rigido controllo dei Soci su CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.

Discorso diverso va fatto per altre ipotesi di reato:


- Per quel che riguarda le false comunicazioni sociali il reato appare infatti ipotizzabile con un vantaggio diretto per l'Organizzazione. Infatti una illecita e non corretta rappresentazione economica nelle scritture contabili può comportare una non corretta visione da parte di soggetti esterni collegati alla Catania MULTISERVIZI che ponga questa in una posizione diversa rispetto alla reale situazione economica e patrimoniale. Inoltre una riduzione artificiosa degli utili aziendali può ridurre l'esposizione fiscale dell'azienda.
- Per il reato di impedito controllo, vista la presenza di controlli rigidi in materia di bilanci e contabilità il reato appare realizzabile. Infatti la presenza di controlli da parte del Collegio dei Sindaci e del Revisore legale dei Conti, oltre al controllo analogo effettuato dal Socio rende ipotizzabile la conduzione di attività volte ad impedire un regolare controllo da parte di questi soggetti.
- Discorso analogo al precedente può essere riferito per il reato di ostacolo alle funzioni di vigilanza.
- Ultima annotazione va effettuata su attività di "Formazione del Capitale" dove la Catania MULTISERVIZI può agire con una sopravvalutazione rilevante dei conferimenti

|  |  |            |             |
|--|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> <sub>spa</sub> | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |


|  |
|--|
| <p>di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione</p> <p>Alla luce di quanto detto CATANIA MULTISERVIZI ha deciso di adottare uno specifico Protocollo Operativo di prevenzione dei Reati Societari al fine di ridurre la propria esposizione al reato.</p> |
| <b>PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO</b>   |
| Procedura PO SOC – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI SOCIETARI  |
| <b>DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO</b>  |
| N/A  |

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |


| Descrizione Sintetica  |
|--|
| <p>Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p> |
| <b>PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO</b>   |
| NON APPLICABILE  |
| <b>DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO</b>  |
| NON APPLICABILE  |

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Partì Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |


| Descrizione Sintetica   |
|---|
| <p>Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p> <p>Risulta solo in via ipotetica la commissione del reato di Intermediazione Illecita e sfruttamento del lavoro anche se solo in via indiretta. Infatti, va rilevato che se la commissione diretta del reato è di difficile attuazione, potrebbe essere possibile e più probabile la commissione del reato di un soggetto che realizza lavori per conto di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.. Infatti, la norma ritiene responsabili del reato in esame non solo i soggetti che direttamente sfruttano i lavoratori in stato di bisogno, ma anche i soggetti che consapevolmente agevolano, anche solo finanziariamente, la medesima condotta.</p> <p>Quindi ipoteticamente CATANIA MULTISERVIZI potrebbe essere chiamata a rispondere del reato qualora affidi dei lavori con imprese che hanno tenuto una delle condotte richiamate dall'articolo 603 del Codice Penale.</p> <p>Alla luce di quanto detto si è stabilito di adottare un apposito Protocollo Operativo per la prevenzione di possibili condotte strumentali alla commissione del reato.</p> |
| <b>PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO</b>  |
| <p>Procedura PO LAV – Monitoraggio operativo del reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e per possibili attività di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro</p>  |
| <b>DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO</b>   |
| <p>Regolamento per le acquisizioni in economia di forniture e servizi di Catania Multiservizi S.p.A.</p>  |

|   |   |            |      |
|---|---|------------|------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | MOGC |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTI | Revisione  | 00   |


| Descrizione Sintetica   |
|---|
| <p>Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p> |
| <b>PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO</b>  |
| NON APPLICABILE   |
| <b>DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO</b>   |
| NON APPLICABILE   |

|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTI | Revisione  | 00          |

| Descrizione Sintetica   |
|---|
| <p>L'ipotesi di reato della "Violazione dei Diritti d'Autore mediante duplicazione di programmi" appare possibile in un'azienda dove è presente un sistema informativo diffuso e l'utilizzo di software specifici per la contabilità, per la tracciabilità e per la gestione dei servizi erogati per conto del Comune di Catania.</p> <p>Si ritiene opportuno precisare che al fine di rendere applicabile la responsabilità amministrativa di CATANIA MULTISERVIZI si presuppone che l'illecita condotta sia posta in essere nell'interesse o a vantaggio della stessa. Sono, quindi, al di fuori dell'ambito di operatività della responsabilità ex d.lgs. n.231/2001 tutte quelle fattispecie nelle quali l'autore del reato persegue solo ed esclusivamente un interesse personale (non hanno alcuna valenza tutte quelle ipotesi in cui la illecita duplicazione di software avvenga per fini personali del dipendente).</p> <p>Detto questo si è proceduto con l'adozione di un Protocollo di prevenzione volto a ridurre al minimo possibile l'esposizione al Reato di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.</p> |
| <b>PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO</b>  |
| Procedura PO INF – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI I DELITTI INFORMATICI  |
| <b>DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO</b>   |
| Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici  |


|   |   |            |             |
|---|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

| Descrizione Sintetica   |
|---|
| <p>I reati della presente area sono quelli legati alla gestione della sicurezza sul luogo di lavoro in CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Tali reati sono stati oggetto di approfondito dibattito in materia di responsabilità amministrativa dell'ente: infatti la natura colposa del reato rendeva difficilmente configurabile i principi della responsabilità amministrativa richiamati all'articolo 6 del D.Lgs. 231/2001 e la politica di risparmio in materia di misure di prevenzione, tutela e protezione dei lavoratori rientra nel concetto di interesse e vantaggio previsto dal D.Lgs. 231/2001.</p> <p>Le diverse attività operative svolte nei siti operativi rendono esposta l'azienda rispetto ai reati inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro visti i numerosi rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.</p> <p>Va detto come il legislatore per i reati in materia di sicurezza ha stabilito all'articolo 30 del D.Lgs. 81/2008 un modello organizzativo di gestione della sicurezza specifico per tali reati, indicando tra l'altro un sistema di gestione della sicurezza conforme alla Norma BS OHSAS 18001:2007 quale modello esimente. L'adozione di un SGSL conforme alla suddetta norma, con l'ottenimento della certificazione rilasciata da un ente di certificazione terza evidenzia la sensibilità dell'azienda rispetto alle ipotesi di reato in materia di sicurezza. Per questo motivo l'azienda nel corso dell'anno in corso sta implementando tale modello organizzativo da attuare su una gestione della sicurezza già presente all'interno dell'Organizzazione.</p> <p>Alla luce di quanto detto si è deciso di adottare comunque uno specifico Protocollo Operativo di prevenzione dei Reati Societari al fine di ridurre la propria esposizione al reato e di indicare le procedure e le istruzioni operative adottate dall'organizzazione al fine di prevenire infortuni o tutelare la salute dei lavoratori.</p> |
| <b>PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO</b>  |
| Procedura PO SIC – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO  |
| <b>DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO</b>   |
| <b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO CONFORME ALLA NORMA BS OHSAS 18001:2007 (in via di implementazione)</b><br>Documento di valutazione dei rischi ex art. 28 del D.Lgs. 81/2008.   |

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO<br>DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

| Descrizione Sintetica   |
|---|
| <p>La natura di società in House obbliga l'azienda ad una gestione degli approvvigionamenti e del conferimento di incarichi che rispetti le procedure stabilite dalla normativa sugli appalti ed alla vigilanza dell'apposita Authority in materia di gare e appalti.</p> <p>Quanto sopra detto rende evidente che se pur ipotizzabili i reati di riciclaggio e ricettazione appaiono difficilmente in concreto realizzabili in CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Infatti per il reati previsti nella presente area, l'unica esposizione al reato è legato all'approvvigionamento di beni di provenienza illecita ad un prezzo inferiore al valore di mercato (condizione necessaria affinché vi sia anche il vantaggio dell'azienda).</p> |
| <b>PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO</b>  |
| Procedura PO RIC – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO  |
| <b>DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO</b>   |
| Regolamento per le acquisizioni in economia di forniture e servizi di Catania Multiservizi S.p.A.<br>PQ ACQ 01-“Approvvigionamento“   |



|  |   |            |             |
|--|---|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> <sub>spa</sub> | Livello Documento: Modello  | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA<br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |



**Descrizione Sintetica**

Le attività operative di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. rendono esposto l'ente al reato di Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria.

Infatti i lavoratori di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. possono essere sottoposti a dei procedimenti giudiziari per attività penalmente rilevanti realizzati durante l'attività lavorativa all'interno dell'Organizzazione.

In relazione all'ipotesi di reato sopra indicata appare possibile una pressione esercitata da un superiore gerarchico nei confronti di un dipendente chiamato a rendere testimonianza in un processo penale, per far apparire situazioni diverse dalla realtà o per evitare possibili connivenze.


Questa possibile attività collegata alle fattispecie di reato ha reso necessario la costruzione di apposita procedura di prevenzione del reato confluita nel protocollo operativo sotto riportato. Risulta evidente che tale protocollo è stato costruito tenendo conto delle disposizioni aziendali in materia di prevenzione della corruzione previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione presente all'interno dell'Organizzazione.

**PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO**

Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO**

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

|  |  |            |             |
|--|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> <sub>spa</sub> | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|  | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

### Descrizione Sintetica

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., vista la gestione di servizi di manutenzione e di igiene ambientale, riveste un ruolo fondamentale nel contesto territoriale della propria zona nella tutela dell'ambiente e nella prevenzione dell'inquinamento.

Quanto sopra detto rende particolarmente esposta alla possibile commissione dei reati ambientali all'interno della propria Organizzazione.

Come per i reati in materia di sicurezza sul luogo di lavoro l'interesse o vantaggio può intendersi quale risparmio derivante dalla mancata adozione di misure di prevenzione e protezione dell'ambiente che portano all'evento previsto dalle fattispecie di reato.

Visto l'ampio numero di fattispecie di reato e la loro specificità, si rimanda al Protocollo operativo per la descrizione sintetica delle attività a rischio e la correlazione con le varie fattispecie di reato ricadenti nell'area dei reati ambientali.


Va ricordato, altresì, come in azienda sia stato presente in passato un SGA conforme alla Norma UNI EN ISO 14001, con l'ottenimento della certificazione rilasciata da un ente di certificazione terzo che evidenziava come in azienda è già presente una sensibilità in materia di ambiente e la presenza di procedure di gestione degli aspetti ambientali. Tale certificazione non rinnovata nel tempo per motivi strettamente finanziari ha comunque lasciato un patrimonio di cultura all'ambiente e prevenzione dell'inquinamento nel management aziendale.

#### PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

Procedura PO AMB – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI AMBIENTALI

#### DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CONFORME ALLA NORMA UNI EN ISO 14001(tutti i documenti previsti)

|   |  |            |             |
|---|--|------------|-------------|
|  <b>Catania Multiservizi</b> spa | Livello Documento: Modello   | Codice Doc | <b>MOGC</b> |
|   | <b>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA</b><br>Parti Speciali PTPC e PTTI | Revisione  | 00          |

| Descrizione Sintetica   |
|---|
| <p>CATANIA MULTISERVIZI risulta solo potenzialmente esposta al reato visto che ormai da anni non sono indetti bandi di concorso per l'assunzione del personale.</p> <p>Infatti, all'interno di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., l'ipotesi di reato appare possibile solo aggirando in maniera fraudolenta la normativa in tema di assunzione dove è presente specifico Regolamento Aziendale (il che rende molto improbabile il concretizzarsi della fattispecie di reato).</p> <p>Va invece osservato che se la commissione diretta del reato è di difficile attuazione, potrebbe essere possibile e più probabile la commissione del reato di un soggetto che realizza lavori per conto di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.. Infatti, la norma ritiene responsabili del reato in esame non solo i soggetti che direttamente impiegano lavoratori stranieri irregolari, ma anche i soggetti che consapevolmente agevolino, anche solo finanziariamente, la medesima condotta.</p> <p>Quindi ipoteticamente CATANIA MULTISERVIZI potrebbe essere chiamata a rispondere del reato qualora affidi dei lavori con imprese che utilizzano personale d'opera non qualificato proveniente da paesi extra UE (quindi ad un minor costo orario con risparmio per la Catania MULTISERVIZI).</p> <p>Alla luce di quanto detto si è stabilito di adottare un apposito Protocollo Operativo per la prevenzione di possibili condotte strumentali alla commissione del reato.</p> |
| <b>PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO</b>  |
| Procedura PO LAV – Monitoraggio operativo del reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e per possibili attività di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro   |
| <b>DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO</b>   |
| Regolamento in materia di assunzione del personale<br>Regolamento per il conferimento di incarichi a professionisti esterni<br>Regolamento Istituzione e Gestione Albo Fornitori<br>Regolamento per le acquisizioni in economia di forniture e servizi di Catania Multiservizi S.p.A.   |